

Piano Programma dell’Azienda Speciale Servizi Infanzia e
Famiglia G. B. Chimelli (in sigla ASIF CHIMELLI)
per il periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2021

Indice

PREMESSE	2
1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA	
1.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	3
1.2 - Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia	8
2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER	
2.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	26
2.2 - Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia.....	29
3. GLI SPAZI PER LE FAMIGLIE DI VICOLO GARBERIE 6/A	
3.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	35
3.2 - Programma di sviluppo.....	36
4. CENTRO #KAIROS	
4.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	39
4.2 - Programma di sviluppo.....	42
5. PIANO GIOVANI DI ZONA	45
6. ESTATE RAGAZZI	52
7. ALTRE INIZIATIVE	
7.1 - Festa della Pace.....	53
7.2 - Progetto Co-Housing	53
7.3 - Marchio Family, Distretto Famiglia e Family Audit	54
7.4 - Tata App e pannolini lavabili	56
7.5 - Progetto “Noleggio diffuso di biciclette”	57
7.6 - Progetti per attività parascolastiche delle Scuole	58
8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	59

PREMESSE

Secondo la normativa vigente sui servizi pubblici locali all'Azienda Speciale, ente strumentale del Comune, competono funzioni e compiti gestionali mentre al Comune spetta la responsabilità di definire obiettivi ed indirizzi. Lo strumento principale che contiene tali obiettivi, declinati sotto forma di scelte e programmi dell'Azienda condivisi dall'Amministrazione, è rappresentato dal Piano Programma, adottato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico.

Occorre quindi provvedere ora all'adozione del Piano Programma per il triennio 2019-2021.

Lo Statuto di ASIF CHIMELLI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 dd. 19 novembre 2008 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 dd. 24 agosto 2009, all'art. 13 stabilisce che il Piano Programma *“contiene le scelte e gli obiettivi che l'Azienda intende perseguire nel medio periodo. Per quanto riguarda il servizio di scuola dell'infanzia il piano programma recepisce e fa proprie le indicazioni della Giunta Provinciale contenute nei provvedimenti di carattere generale assunti ai sensi della legge provinciale di settore (attualmente la L.P. 21 marzo 1977 n. 13 e s.m.). Esso ha una durata triennale ed è aggiornato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico annuale. Il piano programma indica in particolare:*

- *i servizi offerti ed il loro livello di erogazione;*
- *le proposte in ordine alla politica tariffaria;*
- *il programma di sviluppo dei servizi”.*

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 dd. 21.12.2015 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo contratto di servizio per la gestione dei rapporti con ASIF CHIMELLI, decorrente dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2021. Il nuovo contratto ha introdotto qualche significativa novità, rivedendo in piccola parte anche i servizi affidati ad ASIF CHIMELLI.

Essi sono i seguenti, tenuto conto dei trasferimenti verificatisi nel corso degli anni 2017 e 2018:

- il servizio pubblico di Scuola d'Infanzia, limitatamente all'attività prestata dall'ex Istituzione comunale Scuola dell'infanzia G.B. CHIMELLI presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno, P.zza S. Anna n. 3 e a Pergine Valsugana, via Amstetten n. 17;
- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia attualmente erogato:
 - presso il Nido Comunale “Il Castello”, con sede in Via Amstetten n. 17,
 - presso il Nido Comunale “Il Bucaneve”, con sede in Via Dolomiti n. 54 (contratto di appalto con Città Futura Società Cooperativa Sociale fino ad agosto 2023),
 - presso il Nido “Il Girasole” con sede in Via Amstetten. N. 17 (contratto di appalto con Città Futura Società Cooperativa Sociale fino ad agosto 2021),
- gli Spazi per le Famiglie, attualmente collocati in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A;
- gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m. (benessere familiare);

- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro #KAIROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale sui giovani n. 5/2007 e s.m., in particolare la legge 28 maggio 2018 n. 6;
- il progetto Estate Ragazzi;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA

1.1. Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Organizzazione

In materia di scuola dell'infanzia ASIF CHIMELLI è tenuta al pieno ed assoluto rispetto della disciplina recata dalla legge provinciale 21 marzo 1977 n. 13 e s.m. e dai provvedimenti di carattere generale adottati dalla Giunta Provinciale.

Per quanto riguarda il livello di erogazione dei servizi offerti, si osserva che, a gennaio 2019, presso i tre plessi risultano iscritti:

- 175 utenti al "GB1", pari a 7 sezioni, su 175 posti;
- 173 utenti al "GB2", pari a 7 sezioni, su 173 posti (di cui una a capienza ridotta per superficie inferiore);
- 76 utenti a Roncogno, pari a 3 sezioni, su 76 posti.

Presso le scuole gestite da ASIF CHIMELLI, quindi, a gennaio 2019 tutte le sezioni saranno a pieno regime. Ci sono, inoltre, ad oggi n. 10 bambini in lista d'attesa.

Per l'anno educativo 2018/19 gli orari della scuola dell'infanzia, da settembre a giugno, si confermano nei seguenti:

- "GB1" e "GB2": dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 17.30 posticipo);
- Roncogno: dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 17.30 posticipo). Anche quest'anno è stato, quindi, possibile attivare la terza ora del prolungamento anche alla scuola dell'infanzia di Roncogno.

Il personale in servizio nell'anno educativo 2018-2019 è il seguente:

- "GB1": n. 25 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 10 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);

- “GB2”: n. 24 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 9 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);
- Roncogno: 8 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 4 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);

per un totale di n. 57 insegnanti e 23 ausiliarie, per complessivi n. 80 dipendenti.

Va segnalato nell'anno educativo 2018-2019 sono attivi due comandi di insegnanti dalla scuola dell'infanzia provinciale a seguito dell'attivazione presso la scuola dell'infanzia GB1 dall'anno educativo 2016-2017 di una sezione ad indirizzo montessoriano secondo quanto previsto dalla delibera n. 2445 del 30 dicembre 2015. Entrambe le insegnanti in comando sono in possesso di formazione montessoriana.

Altri movimenti di personale sono imputabili:

- alle procedure consuete di mobilità del personale fra scuole equiparate, mobilità che il sistema provinciale delle scuole dell'infanzia equiparate prevede e disciplina in toto, senza che residui alcun margine di discrezionalità in capo agli enti gestori;
- alla possibilità di effettuare assunzioni per la copertura di posti a tempo indeterminato, che la PAT può annualmente autorizzare. Anche in tal caso ASIF CHIMELLI opera in totale aderenza alle disposizioni provinciali.

Per il coordinamento pedagogico dei tre plessi da settembre 2012 ASIF CHIMELLI si avvale della collaborazione della dott.ssa Angela Dallago, funzionario pedagoga incaricata di posizione organizzativa.

Politica tariffaria

Il concorso finanziario delle famiglie per l'utilizzo del servizio di prolungamento d'orario e del servizio di mensa è stabilito dalla PAT; le famiglie hanno la possibilità della contribuzione agevolata attraverso lo strumento dell'ICEF. Per l'anno 2018-2019 la politica tariffaria della PAT per entrambi i servizi è rimasta invariata rispetto agli anni scorsi.

Rimane la consuetudine della Scuola dell'Infanzia CHIMELLI di chiedere alle famiglie un contributo aggiuntivo di € 0,50.= per ciascuna merenda consumata presso la scuola, che contribuisce a offrire agli utenti un'alimentazione equilibrata e di assoluta qualità.

Potranno, inoltre, essere richieste contribuzioni da parte delle famiglie per attività straordinarie, quali uscite sul territorio con i mezzi pubblici, oppure entrate a musei, limitatamente alla copertura delle spese vive.

Per quanto riguarda il problema dell'insolvenza delle famiglie si rileva che l'attività di controllo e di sollecito è sempre molto impegnativa essendo molti i pagamenti non regolari o i RID che vanno insoluti. Per tale ragione è intenzione verificare la possibilità di adesione a Trentino Riscossioni per il recupero dei crediti. Inoltre, un'altra azione da mettere in campo, in sinergia con le altre Scuole dell'infanzia è la verifica con la PAT della possibilità di trattenere dai sussidi assegnati alle famiglie la quota mensa, alla stregua di quanto già accade nella scuola primaria.

La consegna della retta alle famiglie è stata comunque facilitata dall'invio tramite mail che è stato introdotto tempo fa. Ciò permette anche un risparmio di carta in quanto le famiglie che hanno optato per questa soluzione sono oltre la metà.

Finanziamenti pubblici e gestione delle spese

Per quanto riguarda i finanziamenti pubblici, la PAT con decorrenza dall'anno scolastico 2015/2016 ha rivisto le modalità di finanziamento ordinario delle scuole, che ora è a budget, al fine di promuovere la responsabilità gestionale dei soggetti finanziati, di ottimizzare l'investimento delle risorse, di semplificazione e efficientamento dei processi decisionali e dei flussi amministrativi e finanziari con tutte le scuole.

Per l'anno 2018/2019 si conferma pertanto l'assegnazione di:

- una quota per il finanziamento della spesa del personale definita “**quota per il personale**”, calcolata prendendo a riferimento:
 - a) i dati inviati dagli Enti gestori e dai Comuni relativi al costo effettivo del personale a tempo indeterminato allegati alla richiesta di finanziamento per l'a.s. 2018/2019 ai sensi degli articoli 51 e 54 della LP 13/1977;
 - b) le retribuzioni medie del personale insegnante e non insegnante, come calcolati nell'anno scolastico 2017/2018;

I parametri così definiti sono applicati alla dotazione organica come indicata nel piano annuale distinta a sua volta in due in quote:

1. quota base “per legge”, per tutte le scuole dell'infanzia, per la copertura delle spese di assunzione del personale coerentemente con i parametri stabiliti dalla legge n. 13/1977 che individua la dotazione minima di personale insegnante e non insegnante di sezione;
2. quota variabile, solo per le scuole interessate, legata all'autorizzazione richiesta per l'attivazione di servizi integrativi all'offerta scolastica quali il prolungamento d'orario, la sorveglianza per il sonno e il trasporto e per le specifiche esigenze legate all'inserimento di bambini con bisogni educativi speciali.

Resta confermato che, nel modello di finanziamento, in sede di rendicontazione, in relazione alla quota della spesa del personale, è prevista la copertura totale delle spese autorizzate e sostenute dalle scuole dell'infanzia trattandosi di spese obbligatorie e previste per legge.

- una quota per il finanziamento della spese di funzionamento e gestione, definita “**quota per la struttura**”, calcolata applicando dei parametri ritenuti significativi sulla base dei costi storici rinviando a successive analisi di approfondimento nel prossimo triennio, anche in relazione ai dati presentati in sede di rendiconto, l'individuazione di veri e propri costi standard.

I parametri utilizzati per il calcolo della quota struttura, così come di seguito modificati (per la spesa di riscaldamento e la spesa del servizio mensa), rimarranno invariati per il prossimo triennio ad eccezione degli aggiornamenti con i nuovi dati a disposizione (per esempio bambini iscritti, sezioni,

ascensori/montacarichi, mq superficie scuola, tipo di impianto di riscaldamento, n. pasti consumati e relativi corrispettivi delle famiglie).

In particolare si è proceduto:

- all'adeguamento del parametro utilizzato per il calcolo della quota per la gestione della mensa in relazione all'analisi della documentazione di rendicontazione presentata a gennaio 2018 riferita all'anno scolastico 2016/2017, secondo anno di applicazione del budget al fine di neutralizzare i corrispettivi versati dalle famiglie che sono influenzati come previsto dall'indice ICEF;
- all'adeguamento del parametro utilizzato per il calcolo della quota per il riscaldamento, in relazione all'analisi della documentazione di rendicontazione presentata a gennaio 2018 riferita all'anno scolastico 2016/2017, prevedendo una rivalutazione che tenga conto della variazione dei prezzi del costo del carburante (fonte AEEG) e del costo dell'operaio specializzato (fonte ASSISTAL);

Per l'anno scolastico 2018/2019, in linea con quanto previsto nello scorso anno scolastico, è prevista:

- una quota aggiuntiva del finanziamento per il completamento di attività particolari, con scopo di innovazione e sperimentazione di nuove metodologie didattiche ed educative, come richiamate dall'art. 17 della Lp 13/1977, nelle scuole dove sono stati attivati percorsi sperimentali secondo la metodologia pedagogica montessoriana autorizzati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2445 di data 30 dicembre 2015 e cioè:
 - ✓ Scuola dell'infanzia equiparata G. B. Zanella di Trento;
 - ✓ Scuola dell'infanzia equiparata GB1 di Pergine Valsugana;
 - ✓ Scuola dell'infanzia provinciale Rione Sud Giardino incantato di Rovereto.
- una "quota vincolata":
 - ✓ alle spese relative ai progetti per la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza del personale (anche per l'anno scolastico 2018-2019 è stato elaborato e presentato un progetto assieme all'Associazione Co.e.si di Trento. Ciò permette economie di scala, razionalizzazione dei costi e incremento delle opportunità formative);
 - ✓ per la copertura delle spese relative a progetti di sviluppo e innovazione scuole dell'infanzia equiparate - afferenti le attività di cui al comma 1, lettera c) dell'art. 48 della LP 13/1977, riservata per il 2018/2019 al miglioramento dell'efficienza del servizio (tale quota è assegnata dando priorità al numero delle sezioni coinvolte, pertanto ASIF CHIMELLI si trova sempre in posizione secondaria rispetto alle altre Associazioni di secondo livello).

All'interno di tale quota per la struttura è previsto il finanziamento delle Associazioni/Enti di scuole dell'infanzia equiparate per la gestione dei compiti di cui all'art. 48, lettera c) del

comma 1, della LP 13/1977 (quota consulenza/organizzazione) che su richiesta degli Enti gestori può essere erogata direttamente alle associazioni da essi indicate. Per l'anno scolastico 2018-2019 il finanziamento per le spese previste dal comma 1, lettera c), dell'art. 48 della LP 13/1977, è determinato in misura pari al finanziamento riconosciuto per l'anno scolastico 2016-2017 in applicazione del comma 2 ter del medesimo art. 48 incrementato di 200.000,00 euro.

Per l'anno 2018-2019 il finanziamento a sezione ammonta ad € 12.447,28 (per ASIF CHIMELLI ciò significa un finanziamento complessivo di € 211.603,76).

Un'importante novità è costituita dall'adesione di ASIF CHIMELLI a **Fondimpresa**, il più importante fondo interprofessionale italiano per la formazione continua, aperto a tutte le imprese, di ogni settore produttivo e dimensione, e che gestisce le risorse che le imprese aderenti versano all'INPS come contributo per la formazione. L'adesione a Fondimpresa è volontaria, gratuita e non comporta alcun costo aggiuntivo. Ciò permette ad ASIF CHIMELLI sia di accumulare fondi su un proprio conto formazione, sia di accedere a fondi intersettoriali. Ciò consente di avere a disposizione consistenti risorse da destinare alla formazione del personale, sia frontale che in servizio mediante affiancamento in sezione. Alcuni dei progetti attivati con risorse proprie sono già stati attivati, a decorrere dall'anno scolastico 2017-2018, attingendo a questo fondo.

Per quanto concerne invece il settore delle spese, che rappresenta un aspetto importante della sostenibilità del sistema scuola dell'infanzia accanto al settore delle entrate, si osserva come l'azione di contenimento della spesa sia sostanzialmente ostacolata dalla progressiva vetustà degli arredi e delle attrezzature che richiedono sempre più frequenti interventi di manutenzione (in particolare nella scuola dell'infanzia GB1). I finanziamenti provinciali per la sostituzione di arredi e attrezzature vetuste sono, da alcuni anni, in fortissima contrazione. L'unica possibilità effettiva di acquisto riguarda gli acquisiti imprevisti/urgenti.

Il trasferimento della Scuola dell'infanzia GB2 nel nuovo polo scolastico di Via Amstetten n. 17 ha permesso, inoltre, di dismettere una struttura "energivora" com'era la sede del GB2 di Via Montessori ed anche di sostituire attrezzature, specie quelle di cucina, che erano arrivate al termine della loro vita. Peraltro, dai primi dati a disposizione, sta emergendo che gli impianti di raffrescamento e di ricircolo dell'aria presso il nuovo Polo educativo di Via Amstetten n. 17 necessitano di un monitoraggio continuo e di un utilizzo molto attento in quanto assorbono, per il loro funzionamento, una quantità di energia considerevole e ciò nonostante l'installazione di pannelli fotovoltaici. Sarà cura, pertanto, per il prossimo triennio mettere in campo, assieme anche al Comune e alla ditta costruttrice che ha la responsabilità della manutenzione della struttura, ogni azione utile per programmare in modo adeguato l'avvio e lo spegnimento degli impianti, oltre che garantirne l'efficienza.

Si prosegue inoltre l'azione tesa ad ottimizzare l'uso di materiale didattico e di cancelleria nelle scuole. Anziché procedere solo attraverso acquisti per sezione, il Collegio docenti ha condiviso acquisti comuni per scuola riservando solo una parte del budget agli acquisti specifici.

Nelle tre scuole dell'infanzia sono stati sostituiti i vecchi fotocopiatori con multifunzioni rigenerate a noleggio. Ciò ha permesso di impostare l'invio via mail di comunicazioni del personale, con conseguente cessazione dei fax e chiusura delle linee telefoniche corrispondenti.

Il 2018 ha rappresentato il terzo anno di operatività del nuovo contratto di servizio secondo il quale le manutenzioni ordinarie relative alle strutture GB1, GB2 e Roncogno sono eseguite direttamente dal Comune di Pergine Valsugana, in proprio o con affidamento a soggetti esterni, al quale poi ASIF CHIMELLI rimborserà le spese sostenute. Ciò può consentire:

- lo sviluppo di economie di scala (numeri più elevati possono garantire maggior appetibilità, quindi più concorrenza e di conseguenza prezzi migliori);
- un presidio migliore dello stato degli edifici in quanto il Comune è dotato di una struttura tecnica che può mettere in campo manutenzioni programmate ed una supervisione più efficace.

Si ravvisa in ogni caso la necessità di stendere, insieme al Comune, un protocollo per disciplinare le modalità e la tempistica della realizzazione di questi interventi, oltre che la loro rendicontazione in quanto sono interventi del Comune effettuati per conto di ASIF CHIMELLI, che rimane sempre responsabile nei confronti dei terzi.

1.2 Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia

a) PROFILO PEDAGOGICO-EDUCATIVO

ASIF CHIMELLI sta proseguendo l'inteso lavoro di qualificazione pedagogico educativa dei servizi di scuola dell'infanzia avviato fin dalla sua costituzione, al fine di consolidarne efficacia e garantire standard elevati anche sotto questo profilo.

Questo obiettivo è sostenuto grazie alla presenza di un coordinamento pedagogico stabile. Va segnalato che da settembre 2018 il coordinamento pedagogico di ASIF Chimelli si avvale della collaborazione anche di Annarita Cappelletti che va ad affiancare la coordinatrice Angela Dallago nella supervisione della scuola dell'infanzia "don Ochner" di Serse e del nido comunale di Levico che anche quest'anno si avvalgono di alcuni servizi dell'azienda. L'ingresso di questa nuova figura, momentaneamente in distacco dalla scuola dell'infanzia provinciale, ha permesso di fare evolvere il servizio di coordinamento pedagogico creando al suo interno una micro équipe di lavoro che condivide linee di indirizzo e metodi di lavoro comuni rispetto alla rete di servizi seguiti.

Al coordinamento pedagogico sono assegnate le seguenti funzioni:

Organizzazione del servizio: personale, struttura, aspetti gestionali

Da un punto di vista gestionale, le tre scuole dell'infanzia, in particolare GB1 e GB2, continuano a connotarsi come organizzazioni ad alta complessità: numerosità dell'utenza e del personale coinvolto, dimensioni dei servizi e complessità dei bisogni in essi presenti, necessitano di un approccio gestionale strutturato per obiettivi e azioni di monitoraggio e verifica costanti.

Uno degli obiettivi principali che il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si è dato sin dall'inizio e che intende proseguire è il consolidamento del gruppo di lavoro interno a ciascun plesso. L'intenzione è quella di continuare ad operare in una logica di équipe formate da operatori che condividono obiettivi, operano secondo metodi e stili condivisi e che riconoscono nelle logiche della progettazione, della collaborazione e del confronto, strumenti che concorrano non solo all'efficacia del lavoro, ma anche alla qualità delle relazioni e al benessere individuale.

Anche per l'anno scolastico in corso sono stati assegnati all'interno del gruppo di lavoro alcuni ruoli specifici:

- ✓ referente del coordinamento pedagogico a cui è affidato il compito di curare le comunicazioni con quest'ultimo, collaborare alla progettazione e implementazione dell'indirizzo pedagogico-educativo della scuola in un'ottica di sistema, assumere il ruolo di facilitatore degli incontri in assenza del coordinatore;
- ✓ referente della comunicazione e strumentazione informatica a cui è affidato il compito di promuovere modalità comuni di archiviazione della documentazione;
- ✓ referente biblioteca incaricato di curare il patrimonio librario in dotazione alla scuola;
- ✓ referente dei rapporti con il personale ausiliario incaricato anche del monitoraggio del servizio mensa e della segnalazione di eventuali criticità relative al menù.

Programmazione delle attività: progetto pedagogico, educativo e didattico

In prossimità del decennale della propria attività che si festeggerà a settembre 2019 si riscontra, la necessità che ASIF CHIMELLI avvii il percorso per dotarsi di un **Progetto Pedagogico Aziendale** che stabilisca i valori e gli orientamenti che definiscono l'identità dei servizi educativi gestiti e la declinazione degli intenti educativi dei servizi alla luce dei valori dichiarati per corrispondere ai bisogni dei bambini e delle famiglie. Le esperienze vissute sinora hanno permesso ad ASIF CHIMELLI di raggiungere la necessaria consapevolezza per maturare e dichiarare quali sono i principi di fondo su cui poggia la propria azione educativa. Nel prossimo triennio si dovranno esplicitare tali principi, cercando anche di elaborare un sistema di valutazione, sia di tipo autovalutativo che eterovalutativo.

Tutto ciò all'interno del rafforzamento complessivo dell'identità aziendale che dovrà confluire in un "brand", da intendersi quale "... somma intangibile delle caratteristiche di un prodotto (David Ogilvy)".

Dalla “programmazione” alla “progettazione di contesti”.

L'organizzazione del servizio di scuola dell'infanzia si fonda su un progetto educativo aggiornato annualmente. Questo documento rappresenta la “carta d'identità” di ogni plesso: ne chiarisce l'organizzazione e il suo impianto educativo, i progetti specifici che caratterizzeranno l'anno scolastico nonché i significati pedagogici e le finalità sottese. Il progetto viene presentato annualmente all'assemblea dei genitori, entro il mese di novembre.

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si fa garante della costruzione di un progetto educativo coerente con le finalità proprie della scuola dell'infanzia e in linea con i recenti sviluppi della ricerca psico-pedagogica. Lontano dall'essere un documento puramente programmatico, il progetto educativo è anzitutto un progetto agito quotidianamente e fatto oggetto di revisione periodica negli incontri del gruppo di lavoro, alla luce delle osservazioni raccolte. La presenza quotidiana della coordinatrice nei tre servizi ha finora permesso un monitoraggio costante rispetto alla qualità del progetto, alla sua applicazione da parte del gruppo di lavoro e la necessaria verifica.

Un elemento qualificante del progetto educativo riguarda la progettazione di proposte che i bambini sperimentano nei diversi momenti della giornata educativa (nei gruppi sezione, intersezione e prolungamento). Queste devono connotarsi come dei “*contesti intelligenti e pensati*” finalizzati a valorizzare e sostenere le competenze di cui i bambini sono portatori e gli interessi che quotidianamente manifestano. Ai gruppi di lavoro è richiesto in particolare di uscire dalla logica della “programmazione” per assumere quella della “*progettazione*”, pratica professionale che, a partire da un'attenta osservazione dei bambini e dei gruppi, ne traduce gli interessi, le curiosità, gli spunti in contesti di apprendimento significativi ossia in proposte, ma anche in spazi, tempi e relazioni che sappiano sostenerli, approfondirli ed estenderli in modo coerente.

Il percorso formativo di durata triennale promosso in collaborazione con Reggio Children e le scuole dell'infanzia e i nidi di Reggio Emilia ha permesso alle scuole dell'infanzia ASIF di sperimentare in modo più sistematico questa modalità di lavoro e riflettere sulle sue ricadute in termini formativi.

Anche la formazione dell'anno scolastico in corso, affidata alla dott.ssa Laura Malavasi, si pone in questa direzione. In continuità con il triennio formativo precedente e nel rispetto delle storie professionali e culturali delle singole scuole, il percorso di quest'anno mira in particolare ad attivare una riflessione sulla *dimensione osservativa*, azione complessa, ma imprescindibile per il lavoro educativo. Affinché si possano scrivere e restituire i profondi e intesi apprendimenti che i bambini costruiscono “dentro e fuori la scuola”, si avverte sempre più la necessità e la responsabilità di dotarsi di strumenti osservativi che siano sostenibili e facilmente utilizzabili; strumenti che ci permettano di ragionare su ciò che quotidianamente si fa nello stare in relazione con i bambini e che aiutino a pensare sviluppi progettuali coerenti con ciò che i bambini ci restituiscono nel quotidiano.

Individuazione e presa in carico dei “bisogni educativi speciali”.

In tutte le scuole gestite da ASIF CHIMELLI si registra una presenza sempre più importante di bambini che manifestano fragilità riconducibili ad ambiti diversi: da quello affettivo- relazionale, a quello linguistico, fino ad arrivare alla sfera degli apprendimenti. A ciò si aggiungono alunni che arrivano da contesti culturali e linguistici anche molto diversi, che pongono alla scuola importanti sfide in termini di accoglienza, integrazione e valorizzazione delle differenze.

Si tratta di bisogni educativi speciali non sempre riconducibili ad etichette diagnostiche, che vanno riconosciuti precocemente per progettare interventi ad hoc.

A partire dall'anno scolastico 2018/19 ASIF CHIMELLI intende qualificare questo ambito d'intervento offrendo alle insegnanti specifici spazi di approfondimento.

A partire dal mese di gennaio, riprenderanno i lavori del **“gruppo di lavoro delle insegnanti supplementari”**. Oltre a condividere l'impostazione del progetto educativo individualizzato dei bambini seguiti, il gruppo avrà la possibilità di approfondire, grazie al supporto di alcuni esperti, le specificità di alcuni funzionamenti problematici. Gli incontri - in cui ci si avvarrà della consulenza di alcuni servizi specialistici del territorio in particolare del Centro riabilitativo dell'età evolutiva “Il Paese di Oz” e dell'ODFLAb della Facoltà di Scienze Cognitive dell'Università di Trento - saranno occasione per condividere strategie di intervento specifiche che andranno poi declinate in ottica “inclusiva” all'interno delle singole scuole.

Un'altra importante azione all'interno di questo ambito è la partecipazione delle scuole dell'infanzia ASIF al **“Progetto Pando”** promosso da un gruppo di lavoro interdisciplinare coordinato dalla psicologa e psicoterapeuta dott.ssa Miriam Gandolfi,. Il progetto - che sarà realizzato in forma gratuita e coinvolgerà su base volontaria un campione di famiglie - mira ad individuare, attraverso la somministrazione di uno screening, tutti quei bambini che, già a partire dal secondo anno di scuola dell'infanzia, potrebbero essere a rischio rispetto ai così detti disturbi specifici dell'apprendimento, abitualmente individuati solo con l'avvio della scuola primaria. Lo screening, realizzato grazie alla collaborazione delle insegnanti, permetterà di individuare precocemente tutte quelle disarmonie di tipo motorio e difficoltà nell'organizzazione spaziale che, secondo i promotori della ricerca, sono alla base di disturbi quali la dislessia, la disortografia e la discalculia che, nella scuola primaria, necessitano di importanti interventi di tipo riabilitativo.

L'obiettivo non è quello di promuovere un invio precoce dei bambini ai servizi sanitari, ma recuperare all'interno delle scuole dell'infanzia tutte quelle attenzioni educative e pratiche didattiche, legate soprattutto all'ambito motorio, che possono prevenire l'insorgenza di difficoltà che potrebbero ostacolare gli apprendimenti futuri.

La somministrazione dello screening sarà preceduta da un percorso di approfondimento articolato in 10 ore rivolto a tutte le insegnanti di sezione. Il percorso, curato dalla stessa dott.ssa Gandolfi, mira a fornire uno sguardo sui presupposti funzionali dello sviluppo e sulle caratteristiche formali del comportamento, in particolare in relazione all'uso del corpo nello spazio.

Anche questa azione formativa va nella direzione, più volte sostenuta da ASIF, di non voler ricondurre tutte le difficoltà evolutive osservate ad un approccio di tipo sanitario, investendo invece in interventi educativi precoci e “scientificamente fondati” da declinare nella quotidianità dei servizi.

Gestione dei rapporti: con le famiglie, con il territorio, con gli altri servizi

Rapporto con le famiglie

In continuità con l’azione precedente, si intende proseguire l’attività di valorizzazione del rapporto con le famiglie, tema chiave del progetto educativo dei tre plessi. Si segnala al riguardo l’ottima collaborazione instaurata con i Comitati di gestione, di cui i genitori sono una parte preponderante.

Altri ordini scolastici: nido d’infanzia e scuola primaria

ASIF CHIMELLI sostiene il raccordo tra la scuola dell’infanzia e gli altri ordini di scuola presenti sul territorio, in particolare il servizio nido d’infanzia e scuola primaria. In continuità con gli anni precedenti si intende rafforzare il raccordo sia fra operatori, attraverso momenti formativi comuni, sia fra bambini.

Per quanto riguarda il raccordo con i nidi d’infanzia “Il Castello”, “Bucaneve” e “Girasole” è ormai consolidato il “***progetto continuità nido-scuola dell’infanzia***”, il cui obiettivo è promuovere sinergia e scambio tra i servizi, accompagnare bambini e famiglie nel delicato passaggio dal nido alla scuola dell’infanzia garantendo un percorso educativo coerente, organico e rispettoso dei cambiamenti evolutivi.

La recente apertura del Polo educativo di via Amstetten che, a partire da settembre 2019, accoglie sia la scuola dell’infanzia “Gb2” e sia i nidi d’infanzia “Il Castello” e “Il Girasole” rappresenta un’occasione concreta per ripensare ed espandere il progetto di continuità andando oltre il percorso di viste reciproche sperimentato finora. Un obiettivo forte che si intende perseguire è quello di rendere il nuovo polo un luogo in cui garantire percorsi educativi e di crescita più fluidi, non segmentati, ma coerenti con un’ idea di bambino “intero” che da 0 a 6 anni cresce in un continuum di esperienze che dialogano progressivamente.

Nel corso di quest’anno insegnanti delle scuole dell’infanzia ed educatrici dei nidi avranno modo di vivere momenti di confronto e iniziare a progettare forme di raccordo più stabili. La stanza della continuità del nuovo polo, che sarà allestita con centri di interesse e materiali coerenti ai bisogni evolutivi delle diverse fasce d’età, diventerà luogo permanente di raccordo ed esperienze condivise. Anche la piazza e la biblioteca potranno accogliere proposte - aperte anche alle famiglie - all’insegna della continuità e della coerenza educativa.

Obiettivo è quello di attivare all’interno degli spazi del nuovo polo esperienze di raccordo stabili fra bambini della fascia 0-3 e 3-6 che possano essere monitorate anche con una supervisione di tipo scientifico offerta da esperti del settore per valutarne l’andamento e ragionare su un possibili sviluppi.

Nell'ottica della continuità 0-6 anni, va segnalato che da quest'anno tutti i servizi educativi di ASIF, compresi i due nidi affidati ad un soggetto gestore, partecipano a percorsi formativi, ma condotti da un'unica docente, dott.ssa Laura Malvasi, pedagoga e formatrice esperta di servizi educativi 0-6 anni. Pur portando avanti percorsi differenziati fra scuola e nidi, la presenza di un'unica formatrice sta offrendo interessanti spunti di lavoro anche nell'ottica della continuità e della coerenza progettuale tra i diversi servizi. A partire dall'a.s. 2019/20 si ipotizza - in accordo con l'Ufficio Infanzia della Provincia - di costruire un piano formativo congiunto fra i tre nidi e le tre scuole dell'infanzia che permetta a educatori e insegnanti di condividere, non solo percorsi di confronto legati alla continuità, ma l'intera formazione di sistema. Si ritiene che un investimento congiunto in termini formativi possa essere la base per costruire un progetto pedagogico realmente condiviso.

È confermato anche per l'anno scolastico in corso il percorso di visite alle *scuole primarie* da parte dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia con l'intento di attivare almeno una conoscenza preliminare del contesto. ASIF CHIMELLI intende nuovamente sollecitare i dirigenti degli istituti comprensivi del territorio alla definizione e sottoscrizione di un protocollo di collaborazione. Si ritiene infatti che la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria non possa esaurirsi ad un percorso di visite, ma debba articolarsi in un raccordo più costante e formalizzato tra insegnanti dei due ordini.

Rapporti con il territorio

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI promuove il collegamento delle scuole dell'infanzia con il territorio in cui sono inserite, al fine di creare una rete di opportunità educative sempre più integrate a favore dei bambini e delle famiglie.

- ***Biblioteca Comunale.***

La Sezione ragazzi della Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana rappresenta una risorsa preziosa per promuovere un precoce avvicinamento al mondo della lettura e dei libri di qualità anche nei bambini della fascia 3-6 anni. I laboratori formativi promossi da ASIF CHIMELLI e dalla biblioteca nei precedenti anni scolastici hanno portato all'attivazione, all'interno di ciascun plesso, di una biblioteca scolastica.

- ***Teatro.***

Proseguirà anche nell'a.s. 2018/19 la collaborazione avviata con l'associazione Ariateatro, responsabile del nuovo teatro di Pergine. Obiettivo è quello di avvicinare le scuole dell'infanzia al mondo del teatro non solo in termini di fruizione, ma anche di produzione. A tale proposito è stato riproposto presso il GB1 il laboratorio "Il corpo racconta" a cura di Klaus Saccardo, attore e formatore nell'ambito del teatro ragazzi. Il laboratorio si articola in 4 percorsi per un totale di dieci incontri di un'ora ciascuno.

- ***Centro Giovani #Kairos e volontariato.***

Fra le numerose collaborazioni con le agenzie del territorio va segnalata quella tra le scuole dell'infanzia di ASIF CHIMELLI e il Centro Giovani #Kairos. Per l'anno scolastico in corso è in programma l'inserimento settimanale di una volontaria tedesca del progetto "IJFD - Servizio civile tedesco" nei laboratori di lingue straniere della scuola dell'infanzia GB1.

Per quanto concerne, infine, l'apertura delle scuole al territorio, anche limitatamente all'uso delle stesse in orario extrascolastico, è intenzione di ASIF CHIMELLI continuare a sostenere il più possibile tale utilizzo, compatibilmente con l'organizzazione del servizio. Trattandosi di spazi realizzati con risorse pubbliche pare doveroso far sì che questi siano utilizzati, laddove possibile, per progetti di comunità o comunque per offrire opportunità alla comunità. Attualmente ASIF CHIMELLI mette a disposizione gratuitamente:

- la palestra del nuovo GB2 per un corso di avvicinamento dei bambini alla musica tenuto dall'**Associazione Music Together** di Trento. In cambio della disponibilità dello spazio l'associazione ha organizzato e condotto all'interno del polo educativo di via Amstetten un laboratorio a cura dall'operatore musicale Massimiliano Melloni. La proposta, volta a promuovere un avvicinamento giocoso al linguaggio della musica, è stata occasione per condividere una situazione di gioco e di relazione piacevole fra i bambini dell'ultimo anno di nido e bambini, sempre provenienti dal nido, ma che da poco hanno iniziato il loro percorso a scuola. Oltre che occasione per ritrovare bambini conosciuti, per le insegnanti e le educatrici coinvolte il laboratorio ha dato l'opportunità di iniziare a condividere osservazioni sulle modalità che bambini di età differente adottano nell'accostarsi ad una proposta di gioco comune.
- la scuola "GB1" o "GB2" per l'iniziativa estiva **Giocabimbo**.

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

L'attiva collaborazione con gli operatori sanitari del territorio - in particolare logopedisti, psicomotricisti, neuropsichiatra infantile e psicologa dell'età evolutiva - ha permesso l'attuazione di interventi condivisi a favore di bambini in situazione di difficoltà, nonché l'individuazione precoce di situazioni di rischio. Tale collaborazione, che si sostanzia soprattutto in incontri di consulenza su singoli casi e in incontri tecnico/formativi rivolti alle insegnanti, sarà valorizzata e implementata anche nel presente anno scolastico.

Analisi dei bisogni al fine di provvedere in modo qualificato all'aggiornamento e alla formazione in servizio degli operatori e promozione di progetti di ricerca, sperimentazione e innovazione

Aggiornamento e formazione

Il coordinamento pedagogico ASIF CHIMELLI supporta il profilo pedagogico educativo delle scuole dell'infanzia anche attraverso l'organizzazione di percorsi formativi. L'obiettivo è quello di promuovere una costante riflessione sulle pratiche messe in campo e favorirne l'aggiornamento anche alla luce dei recenti sviluppi della ricerca in campo psico-pedagogico. La proposta di un percorso formativo comune alle tre scuole e la partecipazione costante della coordinatrice agli incontri sostiene la traduzione operativa di tali percorsi, aumentandone l'efficacia e le ricadute a livello operativo.

Anche per l'a.s. 2018/19 ASIF CHIMELLI ha scelto di formulare un piano formativo autonomo. Concluso il percorso formativo con Reggio Children, che ha impegnato le scuole dell'infanzia nel triennio 2015/16 – 2016/17 – 2017/18 per un totale di 60 h e che ha permesso il confronto con una realtà educativa riconosciuta come d'eccellenza a livello internazionale, si è deciso di avviare un nuovo percorso formativo finalizzato a consolidare le competenze acquisite soprattutto sotto il profilo della progettazione educativa e didattica e calarle in modo più coerente all'interno del nostro contesto.

Il nuovo percorso formativo intitolato ***“Mettere a fuoco il proprio fare per definire e rendere forte l'identità educativa della scuola”*** è condotto dalla dott.ssa Laura Malavasi, pedagoga e formatrice esperta.

In continuità con il lavoro svolto e nel rispetto delle storie professionali e culturali delle singole scuole, questa formazione mira ad attivare una riflessione sulla *dimensione osservativa*, azione complessa, ma imprescindibile per il lavoro educativo. Affinché si possano scrivere e restituire i profondi e intesi apprendimenti che i bambini costruiscono sia all'interno della scuola sia nei contesti esterni, la formazione intende fornire ai gruppi di lavoro coinvolti strumenti osservativi che siano sostenibili e facilmente utilizzabili; strumenti che permettano di ragionare su ciò che quotidianamente viene fatto nello stare in relazione con i bambini e che aiutino a provare ad immaginare e sperimentare anche nuove possibilità progettuali.

Per aumentare l'efficacia del percorso e renderlo più vicino possibile alle specificità delle singole scuole, la formazione è stata articolata in due percorsi di 20 ore ciascuno: il primo è rivolto a tutte le insegnanti delle scuole dell'infanzia Gb2 e Roncogno, il secondo alla scuola Gb1 e “don Ochner” di Serso che, pur nella sua autonomia gestionale, si avvale ora del coordinamento pedagogico di ASIF Chimelli.

Progetti di ricerca, sperimentazione e innovazione

“Lingue europee nelle scuole dell’infanzia” - Nell’ambito dei progetti di innovazione didattica, prosegue anche nell’a.s. 2018/19 il progetto *“Lingue europee nelle scuole dell’infanzia”*, in coerenza con quanto previsto dalla L.P. n.11 del 1997 e dal “Piano Trentino trilingue”, piano straordinario di legislatura finalizzato alla promozione e al sostegno dell’apprendimento delle lingue europee nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il progetto prevede un accostamento precoce alla lingua tedesca presso la scuola di Roncogno e alla lingua inglese presso le scuole “GB1” e “GB2”. Tale progetto è finanziato integralmente dalla Provincia Autonoma di Trento mediante il Fondo Sociale Europeo. L’accostamento alla lingua straniera nella scuola dell’infanzia deve tener conto delle seguenti attenzioni:

- promuovere la capacità dei bambini di apprendere in maniera indiretta avvalendosi anche di linguaggi diversi per favorire la comprensione e la trasmissione di significati;
- coinvolgere i bambini in situazioni motivanti, vicine alle esperienze quotidiane;
- programmare e realizzare esperienze dove il “fare con la lingua” si integra con le altre attività curricolari proposte.

Per l’anno scolastico 2018/2019 è previsto un potenziamento di ore di accostamento, con l’obiettivo di arrivare a circa 3 ore di accostamento settimanale per bambino. Il progetto si avvale sia di collaboratori esterni individuati e formati dall’Ufficio Infanzia dalla provincia (personale ISA) sia di docenti interne in possesso di certificazione B1 e un’opportuna formazione metodologica.

Il personale coinvolto, rappresentato sia da personale interno adeguatamente preparato, che da collaboratori esterni, è complessivamente il seguente:

- n. 3 insegnanti in possesso della certificazione B1 per la lingua inglese attive al Gb1;
- n. 3 insegnanti in possesso della certificazione B1 per la lingua tedesca attive al Gb1 e Roncogno;
- n. 2 collaboratori esterni ISA per la lingua inglese (di cui una a 12 ore/settimana, una a 15,50 ore/settimana) attivi rispettivamente al Gb1 e al Gb2. Il percorso ha una durata di 25 settimane.
- n. 1 collaboratrice esterna ISA per la lingua tedesca (4 h per 25 settimane) attiva presso la scuola di Roncogno.

“Sezione sperimentale ad indirizzo montessoriano”

Altro progetto di innovazione didattica riguarda il proseguo della “sezione sperimentale ad indirizzo montessoriano” istituita dalla delibera n. 1641 del 28 settembre 2015 attivata da settembre 2016 presso la scuola dell’infanzia Gb1. Rilevato che nel contesto provinciale sono emerse da parte delle famiglie richieste di attivazione di scuole dell’infanzia e primarie di impostazione montessoriana, l’amministrazione ha individuato tre aree territoriali - Trento, Pergine e Rovereto - in cui implementare queste esperienze.

ASIF CHIMELLI, in accordo con l'Amministrazione comunale, ha dato la propria disponibilità mettendo a disposizione uno spazio presso la scuola dell'infanzia GB1.

La sezione accoglie attualmente 25 bambini: la maggior parte appartengono al bacino d'utenza delle scuole gestite da ASIF CHIMELLI, solo alcuni provengono da altre scuole oppure da fuori Comune.

Quest'anno sono state assegnate alla sezione tre insegnanti con formazione montessoriana: 1 a 25h, 1 a 15h e 1 a 10 h settimanali. Per due insegnanti di ruolo prosegue il comando dalla scuola dell'infanzia provinciale; la terza insegnante appartiene alla graduatoria delle insegnanti a tempo determinato di ASIF.

Nonostante gli sforzi compiuti per garantire la tenuta del sistema, le insegnanti delle sezioni ordinarie e il personale ausiliario percepiscono la sezione a carattere sperimentale come una realtà poco integrata con il resto della scuola. La diversità in alcune pratiche ha generato confronti talvolta polemici, lontani dalla contaminazione reciproca che era stata auspicata.

Ad ostacolare il confronto va segnalata la persistente fatica di comprendere il significato della sperimentazione che mira sì ad implementare il metodo Montessori, ma in un contesto ordinario. Le docenti hanno più volte lamentato la difficoltà di doversi aprire al confronto in una fase del progetto che le vede ancora molto impegnate nel trovare una "nuova identità professionale".

Nonostante queste fatiche, sono state realizzate in corso d'anno alcune iniziative comuni, fra cui:

- iniziative in occasione del Natale e per la chiusura dell'anno scolastico. Le iniziative in occasione del Natale - in particolare la festa aperta alle famiglie - e la festa di saluto ai "grandi" sono opportunità di raccordo fra i bambini nonché occasioni di confronto e collaborazione all'interno del gruppo di lavoro, seppur limitate ad aspetti organizzativi.
- Progetti in collaborazione con il territorio: in corso d'anno, su richiesta del coordinamento pedagogico, è stata richiesta la partecipazione della sezione ad indirizzo montessoriano ad alcuni progetti di scuola promossi in collaborazione con altre agenzie del territorio, in particolare il teatro e la biblioteca. Particolarmente significativo è stato lo scambio attivato all'interno del laboratorio teatrale "Il corpo racconta" condotto da un attore professionista, che ha visto la partecipazione dei grandi della sezione sperimentale e di altri bambini di 5 anni della scuola.
- Incontri per i genitori. La maggior parte degli incontri assembleari con i genitori (es. incontro di presentazione del Progetto educativo dell'anno, incontro di preambientamento dei nuovi iscritti) sono stati organizzati in modo condiviso; questi appuntamenti sono stati un'occasione preziosa per illustrare alle famiglie il significato della sperimentazione e contestualizzarla all'interno del progetto educativo della scuola. Va segnalato che i genitori della sezione sperimentale hanno sempre partecipato con motivazione e interesse alle iniziative proposte manifestando grande attenzione e coinvolgimento. Le famiglie hanno manifestato un alto grado di soddisfazione verso l'esperienza di quest'anno e il percorso

fatto dai singoli bambini. Più volte hanno richiesto all'ente gestore garanzie di continuità sia rispetto alla sperimentazione che per le insegnanti ad essa assegnate. Un genitore è entrato a far parte del Comitato di Gestione.

Al momento è difficile fare una valutazione obiettiva del livello di competenza raggiunto dai singoli bambini in relazione ai vari ambiti di sviluppo. Dalle osservazioni raccolte, emergono tuttavia i seguenti elementi:

- tutti i bambini della sezione hanno raggiunto un buon livello di autonomia. L'attenzione che il metodo pone alla capacità da parte del bambino di "fare da solo" ha portato i bambini delle diverse fasce d'età a saper gestire con disinvoltura i momenti di routine che caratterizzano la giornata scolastica: dalla capacità di vestirsi e svestirsi, al gestire in autonomia il momento del bagno, all'affrontare con competenza il pranzo organizzato con modalità "self service". Va segnalata, anche da parte dei più piccoli, una buona capacità di muoversi all'interno dell'ambiente scolastico, senza la guida e il controllo costante dell'adulto. All'interno della sezione la maggior parte dei bambini ha raggiunto buone capacità nello scegliere e portare avanti in autonomia le attività e nel gestire i materiali a disposizione. In generale, è possibile osservare una minore dipendenza dall'adulto: i bambini si rivolgono alle insegnanti con minore frequenza e mostrano una maggiore capacità di organizzarsi. L'allestimento dello spazio sezione, la varietà di materiali presenti e la loro accessibilità vanno segnalati come elementi facilitanti.
- Altro elemento significativo riguarda la capacità dei bambini di soffermarsi sulle proposte. La possibilità data ad ogni bambino di scegliere le proposte in base al proprio interesse e soffermarsi su di esse anche per tempi prolungati ha attivato all'interno del gruppo un buon livello di attenzione e concentrazione. La maggior parte dei bambini è in grado di attivare comportamenti organizzati e portare avanti sequenze di gioco/attività articolate che possono essere approfondite e ripetute nel tempo.

Le osservazioni raccolte in questi mesi, confermate fra l'altro dal monitoraggio condotto lo scorso anno per conto dell'Ufficio Infanzia da Susanna Mantovani e Berta Martini, hanno portato a rilevare alcuni elementi di attenzione:

- scarsa valorizzazione del lavoro di gruppo. L'organizzazione della giornata e l'impostazione metodologica adottata nella sezione non prevedono spazi specifici dedicati al lavoro di gruppo e alla condivisione di conoscenze. All'interno della sezione i bambini hanno certamente la possibilità di aggregarsi in forma autonoma e condividere – a coppie o piccoli gruppi – i materiali presenti; mancano tuttavia degli spazi formali dedicati al lavoro cooperativo, alla conversazione in gruppo e alla co-costruzione condivisa di conoscenze, esperienze a nostro avviso qualificanti un percorso di scuola dell'infanzia.

- Scarsa valorizzazione del gioco spontaneo, soprattutto simbolico. Per scelta delle insegnanti, all'interno della sezione sono a disposizione solo i materiali previsti dal metodo: altri materiali di gioco, sia strutturati che non, sono molto limitati. Va segnalata in particolare la mancanza di un angolo dedicato al gioco simbolico. Alla luce delle finalità della scuola dell'infanzia e degli Orientamenti in vigore, si ritiene che queste opportunità, fondamentali per lo sviluppo dei bambini nella fascia 3-6 anni, vadano incrementate e valorizzate.
- Materiali per la letto-scrittura. All'interno della sezione sono presenti diversi materiali per la letto-scrittura: fra essi, lettere smerigliate in corsivo. Attraverso esse, alcuni bambini di 5 anni hanno imparato in maniera autonoma a leggere e scrivere. Si ritiene che questi materiali, pur efficaci per un apprendimento per via analitica, non tengano pienamente conto dei processi di avvicinamento alla lingua scritta in età prescolare evidenziati dalla ricerca didattica più recente.

Oltre che da un'attenzione alla formazione del gruppo, l'avvio di questa sperimentazione è stato caratterizzato da un forte investimento da parte delle insegnanti verso l'applicazione del metodo.

Tutte le docenti, recentemente formate attraverso il percorso formativo promosso dall'Associazione Il Melograno, hanno manifestato grande entusiasmo verso questa esperienza ed hanno investito in essa molte risorse personali e professionali. Dalle osservazioni raccolte e dai numerosi confronti fatti in corso d'anno, si evince tuttavia una spiccata e talvolta esagerata centratura sull'applicazione del metodo, a scapito di altre attenzioni educative. Questo atteggiamento è in parte riconducibile e giustificabile dall'inesperienza delle docenti e dalla necessità che più volte hanno manifestato di ripensare il proprio stile professionale. Va tuttavia segnalato che la formazione che hanno ricevuto è stata, a nostro avviso, piuttosto rigida e poco attenta ad integrare la pedagogia montessoriana con gli sviluppi più recenti della ricerca in campo pedagogico-educativo.

Al termine del periodo di sperimentazione, sarà la Provincia Autonoma di Trento a stabilire se e come questa esperienza potrà proseguire. Per le finalità e le specificità proprie della scuola dell'infanzia, si ritiene che si debba puntare ad una contaminazione pensata e ragionata fra più esperienze, anziché all'implementazione di un unico metodo.

Nuovo polo educativo 0-6 anni di via Amstetten

A settembre 2018 si è concluso l'allestimento del nuovo polo educativo di via Amstetten che accoglie ora sia la Scuola dell'infanzia Gb2 (trasferita già a partire da settembre 2017) sia i Nidi d'infanzia Il Castello e Il Girasole che accolgono, rispettivamente, 66 e 24 bambini dai 3 mesi ai 3 anni. La scuola dell'infanzia Gb2 e il nido Il Castello continuano ad essere gestiti in forma diretta da ASIF; il nido Girasole - che ha una modalità di frequenza prevalentemente part time - è stato affidato nuovamente alla cooperativa Città Futura.

Nel corso dell'estate 2018 si è concluso l'allestimento definitivo dei tre servizi con arredi e materiali completamente rinnovati. Il bando degli arredi, seppure complesso, ha permesso di arrivare ad un

allestimento fondato su un pensiero educativo. Gli spazi di ogni sezione e intersezione sono stati articolati in diversi centri di interesse per favorire proposte e modalità di aggregazioni diversificate. Ogni sezione dispone di un accesso ai servizi igienici e al parco. Al piano interrato sono dislocate: una cucina comune ai tre servizi, la dispensa, la lavanderia, un ampio magazzino e locali di servizio. Sempre al piano terra è presente un ampio garage riservato al personale. Al primo piano si trovano: la palestra, una piazzetta con un angolo dedicato agli strumenti musicali, aule insegnanti/educatori riservate agli incontri e alle formazioni e altri locali ad uso del personale. L'ingresso del polo, comune alla scuola e ai nidi d'infanzia, è costituito da un'ampia piazza, articolata in alcuni centri di interesse: una biblioteca, aperta anche alle famiglie, una zona per il teatro e gioco dei travestimenti, una zona di gioco a tappeto con pista delle macchinine, un salottino dedicato alle famiglie in cui è esposta la bacheca "Informa genitori" con avvisi e informazioni utili relativi alla vita del polo. Di fronte alla piazza si apre la stanza della continuità che nel tempo diventerà luogo stabile di raccordo tra i bambini dei nidi e della scuola dell'infanzia.

L'avvio del polo ha investito il coordinatore in primis, ma che il personale di molteplici incarichi e responsabilità. Non si è trattato solo di trasferire dei servizi: si è colta l'occasione per rivederne insieme l'organizzazione complessiva sia in termini di arredi e materiali che di revisione/ripensamento di pratiche educative.

Sotto il profilo pedagogico – educativo, la nuova struttura offrirà ad ASIF Chimelli nuovi obiettivi di miglioramento, fra essi in particolare:

- garantire un reale continuità tra nidi e scuola dell'infanzia attraverso l'attivazione di progetti stabili di raccordo;
- favorire una reale conoscenza e circolarità tra gli operatori dei due servizi;
- promuovere la co progettazione e la condivisione di spazi destinati ai bambini;
- promuovere l'attivazione di un progetto educativo in un'ottica di continuità e quindi rispettoso dei reali processi di crescita dei bambini;
- diventare un unico punto di riferimento per le famiglie e per la comunità anche attraverso la promozione di iniziative volte al sostegno della genitorialità e di una cultura dello 0-6;
- diventare punto di riferimento a livello provinciale per l'attivazione di progetti sperimentali.

E' volontà di ASIF CHIMELLI e dell'Amministrazione comunale inaugurare la struttura nella primavera 2019 nell'ambito di un convegno/seminario che permetta di dare visibilità e valore a quanto si realizza nei servizi.

A livello gestionale, l'attivazione di un polo 0-6 permette inoltre la condivisione e l'ottimizzazione dei seguenti servizi:

- cucina e forniture. La cucina è unica ed è incaricata della preparazione dei pasti per tutti e tre i servizi che hanno un menù condiviso predisposto ad hoc con la supervisione di una

nutrizionista. Anche le forniture si dovranno progressivamente unificare favorendo l'ottimizzazione e riducendo gli sprechi.

- Lavanderia. Nella struttura è attualmente attivo un unico spazio di lavanderia con macchinari comuni. È in corso di valutazione la possibile esternalizzazione del servizio di lavanderia del nido il Castello per contenere i consumi e i relativi costi, anche di personale.
- Pulizie. Pur mantenendo una suddivisione fra operatori d'appoggio di nido e scuola dell'infanzia che hanno contratti diversi, è stata effettuata una riorganizzazione dei mansionari in modo da condividere la pulizia degli spazi comuni (es. la piazza e i corridoi di accesso ai servizi, le zone adulti, magazzini, ecc.)
- Magazzini. Anche i magazzini sono stati unificati e sono state predisposte modalità comuni di acquisto e conservazione dei materiali necessari alla struttura (es. prodotti per la pulizia, materiali di cancelleria, ecc.).

L'area verde del Polo

Fra i progetti di innovazione va segnalato l'allestimento dell'area verde del polo educativo di via Amstetten. Il progetto dell'area verde è stato ideato da un gruppo di lavoro istituito da ASIF Chimelli, composto da insegnanti della scuola dell'infanzia, educatrici dei nidi, genitori, coordinatrice pedagogica del polo e tecnici comunali. Gli incontri, svolti tra dicembre e aprile 2017, sono stati coordinati dall'architetta Lara Zoccatelli e dalla pedagoga Barbara Zoccatelli, esperte nell'allestimento di aree verdi afferenti a servizi educativi. Dopo una prima fase dedicata all'analisi dei bisogni e al confronto con altre realtà educative sia a livello nazionale che europeo, il gruppo ha condiviso alcuni concetti pedagogici di fondo che, successivamente, hanno guidato l'architetta Zoccatelli nella stesura del progetto definitivo del parco. Il gruppo si è orientato, anzitutto, verso la progettazione di "un'area gioco naturale", priva dei giochi strutturati solitamente presenti nei parchi giochi tradizionali. In particolare, sono stati scelti contesti ludici e di esperienza capaci di valorizzare l'incontro dei bambini con la natura e i suoi elementi, privilegiando materiali non strutturati che si prestano a molteplici interpretazioni. Il gruppo ha poi condiviso alcuni concetti pedagogici di fondo che dovrebbero orientare il modo di vivere il nuovo parco. Quest'ultimo, in particolare, è stato concepito come:

- luogo di condivisione. In prospettiva, la grande area verde del polo di via Amstetten - che si estende su una superficie di circa 2500 mq - sarà spazio condiviso, non solo fra i bambini delle diverse sezioni della scuola dell'infanzia, ma anche con i bambini dei due nidi, sulla base di progettualità specifiche che, nel tempo, saranno definite tra insegnanti ed educatrici. Pur suddivisa in due zone dedicate - una di pertinenza del Gb2, l'altra dei nidi Il Castello e Il Girasole - l'area verde diventerà nel tempo spazio dove promuovere raccordi pensati fra i bambini della fascia 0-3 anni e quelli della scuola dell'infanzia, nonché per costruire stili educativi coerenti fra gli adulti dei diversi servizi. La progettazione condivisa del parco

rappresenta la prima tappa di un percorso che mira a fare di questo polo educativo un luogo in cui garantire percorsi educativi e di crescita più fluidi, non segmentati, ma coerenti che un'idea di bambino “intero” che da 0 a 6 anni cresce in un continuum di esperienze che dialogano progressivamente.

- **Connessioni.** Il parco non è luogo separato dagli spazi interni dei servizi, anzi: un'idea forte che ha guidato il gruppo di lavoro è quello di pensarlo e viverlo come prolungamento di ciò che accade dentro i servizi. Non dunque uno spazio “altro” a cui accedere occasionalmente, ma uno luogo in cui attivare esperienze che mettano in costante dialogo ciò che accade “dentro” le sezioni con ciò che accade “fuori”. Spazi interni ed esterni sono stati dunque pensati come un unico ambiente di vita e apprendimento in grado di offrire opportunità di gioco, esperienze, relazioni che si contaminano a vicenda e si arricchiscono reciprocamente.
- **Centro.** Il nuovo parco è stato pensato anche come un nuovo “centro”, punto di riferimento non solo per i servizi educativi, ma anche per il territorio in cui essi sono inseriti. Il gruppo di lavoro ha ipotizzato che il parco diventi, nel tempo, uno spazio aperto alla comunità, in primo luogo alle famiglie dei tre servizi, sulla base di progetti che saranno via via costruiti e condivisi.
- **Uscire in tutte le stagioni.** Insegnanti ed educatrici del gruppo di lavoro hanno infine condiviso di fare del parco un luogo “il più possibile abitato”. Se, come dimostrano i dati di numerose ricerche, la relazione diretta e prolungata con la natura è centrale per la crescita corporea, cognitiva, affettiva, espressiva e per il benessere dei bambini, insegnanti ed educatori sono chiamati ad assumersi la responsabilità di garantire loro il diritto ad uscire il più possibile, in tutte le stagioni. Questo implica l'impegno di costruire intese educative con le famiglie affinché l'idea di un parco più frequentato “con il buono, ma anche con il cattivo tempo” diventi progressivamente un sentire condiviso da parte di tutti.

Alla luce delle idee e delle proposte emerse nelle varie riunioni del gruppo di lavoro, l'architetto Zocatelli ha elaborato una prima bozza di progetto dell'area verde che, prima della conclusione dell'anno scolastico 2017/18, è stata condivisa con tutto il personale della scuola dell'infanzia, dei nidi e con le relative famiglie. Alla luce delle osservazioni raccolte è stato quindi redatto il progetto definitivo.

Nel corso dei mesi di luglio, agosto e settembre 2018 una parte del parco, in particolare quella adiacente alla scuola dell'infanzia Gb2, è stata realizzata in economia grazie alla collaborazione di una squadra di lavoratori finanziata dal BIM ADIGE, oltre che dal personale del cantiere comunale di Pergine Valsugana.

Nell'estate 2019 si ipotizza il completamento dell'opera che porterà all'allestimento dell'area verde di riferimento per i nidi nonché alla realizzazione di una zona centrale, di fronte all'ingresso del polo, che permetterà di mettere in collegamento l'area verde della scuola dell'infanzia e quella dei nidi.

Fra le molteplici possibilità di gioco ed esperienza previste in sede di progettazione, un'attenzione particolare è stata riservata all'incontro fra i bambini e il mondo vegetale. Nella progettazione dell'area verde sono state ipotizzate, e in parte già realizzate, le seguenti aree:

- Orti didattici. Convinti del valore formativo di questa esperienza, il gruppo di lavoro ha scelto di destinare un'ampia zona alla realizzazione di orti ad uso didattico. Va segnalato che ASIF Chimelli ha ottenuto un finanziamento da parte della provincia per questo progetto nell'ambito del bando "Domanda di finanziamento per la realizzazione dell'attività progettualizzata triennale – orti didattici - Legge provinciale 26 gennaio 2018, n. 2."
- Spazio all'incolto: in prossimità degli orti è stata lasciata una piccola porzione di prato non bonificata. Lo spazio dell'incolto, circoscritto attraverso una piccola recinzione, oltre che da un bordo perimetrale già posizionato nel terreno, permetterà la crescita di arbusti ed erbe spontanee che si presteranno ad essere osservate ed esplorate dai bambini.
- Isole e percorsi sensoriali. Lungo tutto il perimetro del parco è stata progettata e già realizzata un'ampia area dedicata ad arbusti di diversa specie. Grazie alla consulenza del giardiniere Cleto Matteotti dell'azienda florovivaistica "L'erba del vicino" di Dro (Tn), il gruppo di lavoro ha scelto di valorizzare una vegetazione il più possibile autoctona ponendo attenzione alla varietà e ai tempi di fioritura nelle diverse stagioni. Sono stati valorizzati in particolare arbusti misti da fiore e sempreverdi. Il canneto di bambù - già messo a dimora - si presterà ad essere luogo in cui rintanarsi, rispondendo al bisogno dei bambini di trovare, anche negli ambienti esterni, delle situazioni più raccolte in cui soffermarsi da soli, a coppie o in piccoli gruppi. Il salice piangente, anch'esso già a dimora, permetterà la realizzazione di una piccola capanna in cui nascondersi. Le piante aromatiche, in parte già piantumate e arricchite di nuove specie nella corso della primavera del 2019, permetteranno la realizzazione di un percorso in cui sperimentare esperienze sensoriali differenti. In prossimità dell'area dedicata agli arbusti è stato inoltre posizionato *Fraxinus excelsior* che, nel tempo, permetterà di ricavare un zona d'ombra e un melo da fiore che, oltre a costituire un elemento decorativo importante, permetterà di osservare il ciclo vegetativo di una pianta: dalla fioritura alla produzione di piccoli frutti.

b) PROFILO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa delle scuole dell'infanzia gestite da ASIF CHIMELLI poggia su alcuni presupposti oramai consolidati:

- un'organizzazione stabile di orari e turni del personale;
- un progetto educativo di scuola;
- una progettazione didattica condivisa.

Pur non dando per scontati questi traguardi, un obiettivo strategico che si intende continuare a perseguire è quello di qualificare la linea pedagogica ed educativa dei tre servizi, ora che l'architettura organizzativa si è sufficientemente rafforzata.

Sulla scorta di tale orientamento, ASIF CHIMELLI si propone, come già anticipato, di:

- arrivare alla *stesura di un progetto pedagogico* in cui esplicitare i presupposti che stanno alla base dell'azione di ASIF CHIMELLI nei servizi all'infanzia 0-6 anni.
- *Inaugurare il nuovo polo scolastico 0-6 anni di via Amstetten, definendo e implementando un progetto sperimentale di continuità "0-6"* Come anticipato, il nuovo polo è ora operativo e accoglie in via definitiva la scuola dell'infanzia Gb2 e i nidi d'infanzia "Il Castello" e "Il Girasole". Come illustrato nel paragrafo dedicato alla continuità nido-scuola dell'infanzia, si conferma la volontà di attivare all'interno della struttura delle forme di raccordo stabili tra i bambini e gli educatori/insegnanti dei tre servizi al fine di implementare percorsi educativi rispettosi dei bisogni evolutivi delle diverse età dei bambini, ma fra loro coerenti e all'insegna della continuità. Quest'ultima rappresenta ormai una prospettiva strategica per i servizi educativi, ampiamente sostenuta dai più recenti sviluppi della ricerca in campo pedagogico, da diversi documenti europei ed internazionali e dalla stessa normativa nazionale.

Conclusa la delicata fase di avvio del polo che ha caratterizzato questi primi mesi dell'anno scolastico, a partire da gennaio 2018 il coordinamento pedagogico di ASIF Chimelli ha curato la stesura e la progressiva attuazione di un progetto sperimentale di continuità 0-6. Oltre a prevedere - già nel corso della primavera 2019 - forme di raccordo più stabili tra i bambini dei tre servizi, l'obiettivo è quello di arrivare all'attuazione di un percorso formativo unitario rivolto ad educatrici dei nidi ed insegnanti di scuola dell'infanzia nonché alla stesura di un progetto pedagogico valido per i tre servizi. Il progetto sarà condiviso a breve con l'Ufficio Infanzia della Provincia di Trento, anche in vista di un finanziamento ad hoc per garantire al progetto una supervisione scientifica.

Le nuove collaborazioni con la Scuola dell'Infanzia di Serso e il Nido di Levico.

Prosegue anche per l'a.s. 2018/19 la collaborazione avviata fra ASIF CHIMELLI e la Scuola Materna "Don Ochner" di Serso. La collaborazione si sostanzia nell'erogazione a favore della scuola dei servizi di cui all'art. 48 comma 1 lett. c della L.P. 13/1977 (nell'ambito dell'organizzazione - compresi l'attività di consulenza pedagogico-didattica ed amministrativa, l'aggiornamento del personale insegnante, la formazione in materia di sicurezza sul posto di lavoro del personale in servizio presso le scuole e l'attività di ricerca, innovazione e sperimentazione).

Atteso che ASIF CHIMELLI è in possesso di tutte le competenze necessarie per il compimento degli atti giuridici finalizzati allo svolgimento dei compiti di cui alla lettera c) dell'articolo 48 della Legge Provinciale n. 13/1977, attraverso il contratto di mandato con rappresentanza, da settembre 2017 e sino ad agosto 2020, salvo proroga, ASIF CHIMELLI provvede allo svolgimento dei seguenti compiti a favore della scuola di Serso:

- coordinamento pedagogico: si offre un monte ore di circa 10 ore settimanali. La coordinatrice pedagogica supervisiona e coordina l'attività didattica, anche partecipando ai momenti di

formazione/programmazione e ai colleghi del personale, coordina il personale in accordo con l'ente gestore, sia insegnante che ausiliario (permessi, programmazione ferie, recuperi) e la riorganizzazione del servizio in caso di assenze del personale, offre consulenza pedagogica;

- gestione del personale:
 - aggiornamento del personale insegnante,
 - aggiornamento del personale ausiliario,
 - corsi in materia di sicurezza e HACCP,
 - elaborazione degli stipendi e invio flussi, CU ecc.,
 - pratiche pensionistiche,
 - messa a disposizione del sistema ATF,
 - invio DMA, Uniemens,
 - invio 770, certificazioni uniche (attraverso Fisco online), flussi Laborfonds,
 - conteggio fondi produttività;
 - elaborazione graduatorie biennali personale insegnante;
- assistenza fiscale/contabile anche attraverso soggetti terzi;
- consulenza dietetica, informatica, amministrativa;
- sicurezza: nomina RSPP, Medico del lavoro, controlli HACCP;
- messa a disposizione di software di contabilità;
- predisposizione bilancio consuntivo e rendicontazione PAT;
- informazioni su scadenze contributi Regione per progetto lingue e altro;
- messa a disposizione programma informatico per l'elaborazione rette.

Per poter erogare, in particolare il servizio di coordinamento pedagogico, è stato necessario potenziare l'equipe di coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI, attraverso l'attivazione del comando dalla PAT della dott.ssa Annarita Cappelletti, che vanta notevole esperienza nei servizi sia di nido che di scuola dell'infanzia. Il potenziamento dell'equipe ha permesso di accogliere anche la richiesta del Comune di Levico di fornire il servizio di coordinamento pedagogico al proprio nido gestito in forma diretta. A partire da settembre 2017, quindi, ASIF CHIMELLI cura anche questo servizio a favore del Comune di Levico Terme. Il nuovo contratto di collaborazione ha una durata sino a ad agosto 2020, salvo rinnovo.

Tutto ciò rappresenta la concretizzazione dell'auspicio manifestato all'atto della sua costituzione che ASIF CHIMELLI potesse, in futuro, erogare servizi anche ad altri, in primis alle scuole del Comune, in un'ottica di territorialità, di rete e di messa in comune di buone prassi, per migliorare complessivamente i servizi erogati alle famiglie.

2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER

2.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Organizzazione

Le strutture destinate al servizio di nido d'infanzia sono operative a pieno regime.

La prima, nata negli anni 70, è il nido "Il Castello", che da settembre 2018 ha lasciato la vecchia sede di via Montessori n. 2 per entrare nella nuova sede di Via Amstetten n. 17; la seconda è il nido "Bucaneve" di via Dolomiti n. 54 che ha visto l'avvio nel 2002 e che sarà gestito in appalto dalla Cooperativa Città Futura di Trento sino al 2023. Da maggio 2014 è stata attivata in via provvisoria una terza struttura: il nido "Girasole" di via Caduti, n. 25. Questa esperienza provvisoria si è conclusa e, da settembre 2018, il nuovo Nido il Girasole è operativo al primo piano del Polo di via Amstetten, gestito anch'esso attraverso appalto dalla Cooperativa Città Futura con contratto di durata triennale.

Il nido Castello e il nido Bucaneve possono accogliere fino a 66 bambini. Il nido Girasole può invece accogliere fino ad un massimo di 24 bambini.

Presso tutti e tre i nidi sono consentiti accessi di bambini sia a part time che a tempo pieno. L'utilizzo della modalità part time è in contrazione e si aggira intorno alle 30 unità, sulle 156 complessive.

Il servizio di nido è aperto 11 mesi l'anno. Anche per l'anno 2018/19 è prevista la chiusura durante tutto il mese di agosto.

L'orario standard di apertura del servizio è dalle 8.30 alle 16.00; è possibile accedervi sin dalle 7.15 e sino alle 17.30, previa prenotazione delle mezze ore. Rimane la possibilità di accedere gratuitamente al servizio dalle 7.15 alle 7.30.

Il personale in servizio presso del Nido Il Castello per l'anno scolastico 2018/19 è la seguente:

- n. 7 educatori a tempo pieno 36 ore;
- n. 5 educatori a tempo parziale 30 ore;
- n. 1 educatore a tempo parziale 24 ore;
- n. 1 educatore a tempo parziale a 18 ore;
- n. 1 educatore a tempo parziale a 15 ore;
- n. 3 educatori a tempo parziale a 14 ore;
- ✓ n. 7 ausiliarie (compreso il cuoco) così suddivise:
 - n. 2 a 36 ore (di cui 1 che usufruisce di part time verticale annuale)
 - n. 1 a 30 ore
 - n. 3 a 24 ore
 - n. 1 a 18 ore

In continuità con gli anni precedenti prosegue l'attenta revisione dell'organizzazione del servizio finalizzata a ridurre le sovrapposizioni superflue di orario e individuare modalità di interne di sostituzione in caso di assenza, per garantire maggiore continuità educativa.

La gestione del Bucaneve, come anticipato, è esternalizzata. Il contratto con la Cooperativa Città Futura è stato rinnovato nel corso dell'estate 2018 e scadrà nel 2023.

Il servizio di nido d'infanzia erogato da ASIF CHIMELLI continua a configurarsi come un servizio estremamente flessibile che offre agli utenti modalità di accesso diversificate e soprattutto modificabili in base alle esigenze delle famiglie.

Essendo i nidi gestiti in forme diverse, lo sforzo rimane quello di contenere le differenze qualitative fra i tre servizi, strutture destinate a garantire a tutti i bambini i medesimi standard qualitativi. Spetta ad ASIF CHIMELLI fare in modo di avvicinare il più possibile l'offerta, pur nell'innegabile legittimità per il soggetto gestore dei nidi Bucaneve e Girasole di conservare un proprio orientamento educativo.

Politica tariffaria

La politica tariffaria del servizio di nido d'infanzia è sostanzialmente immutata dal mese di settembre 2011, allorquando il Comune di Pergine Valsugana ha aderito al modello di determinazione della retta secondo il sistema esperto ICEF. Le rette vengono, quindi, calcolate tenendo conto della situazione economico-patrimoniale della famiglia e non più del solo reddito.

Nel Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2018 è stato incrementato di € 2.200.000,00 il fondo provinciale per i servizi socio-educativi per la prima infanzia, consentendo alla Provincia di mantenere, quindi, costante il trasferimento pro-capite delle risorse ai Comuni, nonostante l'incremento dei posti nido sul territorio provinciale che si è registrato negli ultimi anni. I Comuni peraltro devono impegnarsi a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia rispetto a quelle fissate per il 2016, pena la non assegnazione dell'importo a saldo, pari a circa il 10% del trasferimento complessivo spettante.

E' diventato, inoltre, operativo lo strumento previsto nella legge provinciale di stabilità per il 2017 e cioè la concessione alle famiglie di un contributo per ridurre gli oneri derivanti dall'accesso ai nidi di infanzia. Il contributo è stato commisurato alla differenza tra la tariffa applicata dai comuni e la tariffa determinata dalla Provincia in relazione alla quota di spesa che le famiglie possono destinare al servizio nido d'infanzia in base alla propria capacità economica. Intervenendo sulla differenza tra le due tariffe, oltre a ridurre il costo per il servizio, di fatto si introduce un sistema tariffario uniforme su tutto il territorio provinciale.

Accanto a questo strumento è operativo anche il Bonus INPS per i nati a decorrere dal 1 gennaio 2016. Si tratta di un buono di 1000 euro su base annua e parametrato a undici mensilità per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati. Il contributo è corrisposto

direttamente dall'INPS dietro presentazione da parte del genitore della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle singole rette.

A fronte della costante denatalità che caratterizza gli ultimi anni, queste proposte possono davvero sostenere l'accesso al servizio.

Sotto il profilo della copertura del costo del servizio a carico dei vari soggetti coinvolti, dagli ultimi dati consolidati a nostra disposizione relativi all'anno 2017, emerge che:

- la % di copertura di costi è la seguente:
 - ✓ a carico del Comune di Pergine Valsugana: **9,40%** (20,18% nel 2013, 12,97% nel 2014, 6,86 % nel 2015, 6,15% nel 2016)
 - ✓ a carico dei Comuni convenzionati (Fierozzo, Frassilongo, Baselga di Pinè, Calceranica e Civezzano): **0,54%** (0,4% nel 2013, 1,13 nel 2014%, 1,10% nel 2015, 0,72% nel 2016)
 - ✓ a carico delle Famiglie: **24,63%** (21,60% nel 2013, 22,80% nel 2014, 24,28% nel 2015, 24,99% nel 2016)
 - ✓ a carico della PAT: **65,43%** (57,84% nel 2013, 63,10% nel 2014, 67,76% nel 2015, 68,14% nel 2016)
- il costo medio di un bambino al servizio, in modalità tempo pieno, è stato di **€ 1.072,83** (€ 1.199,90 nel 2013, € 1.049,47 nel 2014, € 1.102,15 nel 2015, € 1.047,45 nel 2016);
- la retta media di un bambino in modalità tempo pieno (comprensiva di quota giornaliera) è stata nel 2017 di circa € 260,00, quella in modalità part time € 170,00.

Si rileva che il disavanzo a carico del Comune per la gestione del servizio di nido è stato di circa:

- **€ 312.000,00 nel 2013 (20,15% sul totale della spesa)**
- **€ 210.000,00 nel 2014 (12,97% sul totale della spesa)**
- **€ 114.000,00 nel 2015 (6,86% sul totale della spesa)**
- **€ 102.000,00 nel 2016 (6,15% sul totale della spesa)**
- **€ 159.547,00 nel 2017 (9,40% sul totale della spesa)**

La contrazione della spesa è dovuto essenzialmente a:

- nuovo appalto del nido Il Bucaneve, a pari qualità del servizio erogato;
- apertura del nido Il Girasole, a costo molto contenuto;
- ampliamento della capienza del nido il Castello, a costo complessivo invariato;
- ottimizzazione dell'impiego del personale nel nido a gestione diretta, che ha permesso di adibire al supporto, in caso di bisogni organizzativi, personale interno senza assunzioni aggiuntive;
- razionalizzazione delle spese e attenzione alle entrate.

Per quanto concerne il servizio di nido familiare – tagesmutter spetta ad ASIF CHIMELLI la gestione delle richieste di contributo da parte delle famiglie di Pergine che utilizzano il servizio sia sul territorio comunale che fuori comune. Dal 2014 le richieste di sostegno sono gradualmente

aumentate, anche se negli ultimi due anni stanno registrando una progressiva contrazione; ad oggi sono n. 4.

ASIF CHIMELLI continua, infine, per conto del Comune nella gestione di contributi per l'utilizzo di pannolini lavabili. Nel 2016 le richieste sono state 14, nel 2017 10, 9 nel 2018.

2.2 Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia

a) PROFILO PEDAGOGICO-EDUCATIVO

ASIF CHIMELLI intende proseguire, anche a favore dei nidi d'infanzia, l'inteso lavoro di qualificazione pedagogico educativa avviato in questi anni.

La presenza di un coordinatore pedagogico stabile permette di progettare e coordinare l'attuazione dell'indirizzo pedagogico ed educativo del servizio per la prima infanzia a gestione diretta: attraverso una presenza costante all'interno del servizio, la coordinatrice sostiene il gruppo di lavoro nel leggere e interpretare la complessità i bisogni dell'utenza, promuovendo un atteggiamento di osservazione, ricerca e sperimentazione. Assume inoltre una funzione di collegamento tra realtà interna ed esterna del servizio: in particolare, promuove la continuità educativa con le scuole dell'infanzia, sostiene il dialogo e il confronto tra il nido a gestione diretta e quelli a gestione indiretta per garantire coerenza nell'offerta dei tre servizi.

Organizzazione del servizio: personale, struttura, aspetti gestionali.

Da un punto di vista gestionale, anche il servizio di nido è andato incontro ad una riorganizzazione interna al fine di rispondere in modo più puntuale ai bisogni dei bambini e delle famiglie.

Grazie alla collaborazione del gruppo di lavoro l'impianto organizzativo del servizio è stato rivisito: i turni del personale sono ora organizzati secondo i criteri della stabilità e della continuità, evitando turnazioni periodiche degli orari di servizio. È ormai entrato a pieno regime il nuovo sistema di sostituzione del personale assente, al fine di ridurre il più possibile il ricorso ad educatori esterni in caso di assenza: il ricorso a personale interno per sostituzioni di breve durata garantisce a bambini e famiglie maggiore stabilità e continuità, oltre che un contenimento della spesa.

Il gruppo di lavoro del nido a gestione diretta è stato in parte rinnovato a seguito di alcuni pensionamenti e all'ingresso di quattro educatrici a tempo indeterminato. Fra esse è stata individuata una coordinatrice interna qualificata, che dispone di buone competenze rispetto all'organizzazione interna del servizio e alla gestione del gruppo di lavoro. L'intenzione, anche per il nido, è quella di proseguire nell'azione di supporto del gruppo di lavoro affinché si condividano obiettivi, si operi secondo metodi condivisi e si riconoscono nelle logiche della progettazione, della collaborazione, del confronto strumenti fondamentali.

Il Progetto educativo: progettazione, attuazione e verifica

Anche il servizio nido d'infanzia si fonda su progetto educativo aggiornato e rivisto annualmente: esso rappresenta la “carta d'identità” del servizio, ne chiarisce l'organizzazione, la metodologia di lavoro, nonché i significati pedagogici e le finalità ad essa sottesi. Il progetto educativo non è solo un documento, ma un “progetto praticato”, oggetto di riflessione in itinere, che orienta educatori ed operatori secondo significati e stili condivisi. Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si fa garante della costruzione di un progetto educativo coerente, in linea con i recenti sviluppi della ricerca psico-pedagogica. Da qui la necessità di una costante opera di monitoraggio affinché le linee educative concordate siano periodicamente risintonizzate sugli obiettivi che ci si è prefissati o per individuarne di nuovi, tenendo conto dei bisogni espressi e manifestati dall'utenza.

Per l'a.e 2018/19 il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI intende focalizzare l'attenzione sui seguenti aspetti del progetto:

Progettazione delle proposte.

In continuità con il lavoro avviato gli anni precedenti un focus di attenzione continuerà ad essere la progettazione e la documentazione delle esperienze. Il nido d'infanzia non è solo un contesto affettivo e di cura, ma anche spazio di costruzione di apprendimenti. Da qui la necessità di offrire esperienze di gioco attentamente progettate e coerenti con le competenze nascenti e gli interessi osservati nei singoli bambini e nei gruppi.

Attraverso i collettivi e la formazione, il gruppo di lavoro sarà invitato a riflettere sulla qualità dei contesti di gioco e delle proposte offerte per curarne le modalità di progettazione, documentazione e verifica.

Filo conduttore delle esperienze di quest'anno sarà il progetto “*Tra dentro e fuori*” che il gruppo di lavoro ha condiviso ad inizio anno. Partendo dalla ricchezza e dalla varietà di esperienze che i bambini vivono negli spazi esterni del nido, l'obiettivo che ci si propone è quello di valorizzarle in chiave progettuale, sostenendole, espandendole e “mettendole in connessione” con le esperienze di gioco, ma anche di vita quotidiana che i bambini vivono negli spazi interni del nido, nei diversi momenti della giornata. Convinti che per i bambini non c'è distinzione tra ciò che si impara “dentro” e ciò che si impara “fuori” e che fin dal nido “ogni luogo è buono per crescere e apprendere”, il gruppo intende valorizzare in chiave educativa le esperienze che i bambini vivono all'esterno e all'interno del nostro servizio cercando di coniugare gli aspetti educativi che connettono queste due dimensioni.

Anche il tema della documentazione continuerà ad essere oggetto di attenzione: in continuità con gli anni precedenti si intende giungere alla revisione delle modalità di documentazione e all'introduzione di nuovi strumenti: nel corso dell'anno si intendono ripensare in particolare le

modalità di documentazione delle esperienze da restituire quotidianamente alle famiglie. L'obiettivo è quello di arricchire le restituzioni verbali fatte al genitore al termine della giornata educativa con materiale osservativo (in particolare di natura fotografica) che restituisca con maggiore immediatezza e precisione le esperienze e gli apprendimenti realizzati dai bambini.

Nell'ambito del progetto educativo dei nidi di ASIF CHIMELLI sarà attivato anche per l'a.e. 2018/19 il progetto "*Lingue europee nei nidi d'infanzia*", in coerenza con quanto previsto dal recente "Piano Trentino trilingue", piano straordinario di legislatura finalizzato alla promozione e al sostegno dell'apprendimento delle lingue europee nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi i servizi per la fascia 0-3 anni

Il progetto prevede un accostamento precoce alla lingua tedesca e inglese presso il nido "Il Castello" e alla lingua inglese presso i nidi "Il Bucaneve" e "Il Girasole".

L'accostamento alla lingua straniera nei nidi d'infanzia deve tener conto delle seguenti attenzioni:

- favorire un accostamento alla lingua che tenga conto del progetto educativo del servizio nido;
- valorizzare contesti naturali e quotidiani che i bambini conoscono (es. momenti di cura) e situazioni motivanti (es. esperienze di gioco);
- promuovere processi di ascolto e comprensione, senza richiedere produzione;
- valorizzare, se disponibile, personale educativo interno a cui garantire una adeguata formazione linguistica (almeno di livello B1) e metodologica.

Per il 2018/19 il personale coinvolto è il seguente:

- Nido "Il Girasole": n. 1 educatore interno in possesso di certificazione linguistica per l'inglese;
- Nido "Il Bucaneve": n. 2 educatori interni in possesso di certificazione linguistica per l'inglese;
- Nido "Il Castello": n. 2 educatori interni in possesso di certificazione linguistica per l'inglese;
n. 1 collaboratore esterno in possesso di certificazione per la lingua tedesca il cui costo è finanziato integralmente dalla Provincia Autonoma di Trento mediante il Fondo Sociale Europeo.

Gestione dei rapporti: con le famiglie, con il territorio, con gli altri servizi.

Le famiglie partecipano all'attività di ciascun nido attraverso lo strumento dell'assemblea dei genitori che ad inizio anno nomina un Presidente, un Vice Presidente e massimo 3 genitori disponibili a collaborare per far pervenire proposte, richiedere approfondimenti, chiarire e affrontare eventuali criticità.

Inoltre, per promuovere una sempre maggiore partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi, nel corso della primavera 2019 si valuterà l'opportunità di proporre un ciclo di incontri su tematiche di carattere educativo aperti a tutte le famiglie dei bambini frequentanti. Il percorso culminerà nella

“Giornata nidi aperti”, un’occasione per conoscere da vicino il servizio di nido, visitarne gli spazi, entrare in contatto con il personale educativo.

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI promuove il collegamento del nido d’infanzia anche con il territorio in cui è inserito. Anche nell’anno educativo in corso si intende rafforzare e consolidare il rapporto già attivo con i seguenti servizi:

Scuola dell’infanzia.

Come anticipato, la recente apertura del Polo educativo di via Amstetten che, a partire da settembre 2018, accoglie anche i nidi d’infanzia “Il Castello” e “Il Girasole” rappresenta un’occasione concreta per ripensare ed espandere il progetto di continuità andando oltre il percorso di viste reciproche sperimentato finora. Un obiettivo forte che si intende perseguire è quello di rendere il nuovo polo un luogo in cui garantire percorsi educativi e di crescita più fluidi, non segmentati, ma coerenti con un’ idea di bambino “intero” che da 0 a 6 anni cresce in un continuum di esperienze che dialogano progressivamente.

Nel corso di quest’anno insegnanti delle scuole dell’infanzia ed educatrici dei nidi avranno modo di vivere momenti di confronto e iniziare a progettare forme di raccordo più stabili. La stanza della continuità del nuovo polo, diventerà luogo permanente di raccordo ed esperienze condivise; anche la piazza e la biblioteca potranno accogliere proposte aperte anche alle famiglie all’insegna della continuità e della coerenza educativa.

Obiettivo è quello di attivare all’interno degli spazi del nuovo polo esperienze di raccordo stabili fra bambini della fascia 0-3 e 3-6 che possano essere monitorate anche con una supervisione di tipo scientifico offerta da esperti del settore per valutarne l’andamento e ragionare su un possibili sviluppi.

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Anche per il nido si sta consolidando la collaborazione con gli operatori sanitari del territorio per promuovere l’attuazione di interventi condivisi a favore di bambini in situazione di difficoltà: nell’a.e. 2018/19 sono cinque i bambini con bisogni educativi speciali che hanno una presa in carico. Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI intende implementare questa collaborazione al fine di offrire agli educatori strumenti teorici ed operativi per leggere i comportamenti dei bambini della fascia 0-3 anni anche alla luce di strumenti osservativi condivisi, individuando precocemente situazioni di disagio.

Biblioteca Comunale.

La Sezione Ragazzi della Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana rappresenta una risorsa preziosa per promuovere un precoce avvicinamento al mondo della lettura e dei libri anche nei bambini della fascia 0-3 anni.

Music Togheter.

Nell'a.e. 2018/19 sarà riattivato anche per il nido d'infanzia "Il Castello" un percorso di avvicinamento alla musica a cura dell'Associazione Music Togheter. Quest'anno il laboratorio sarà rivolto in particolare ai bambini che a gennaio passeranno alla scuola dell'infanzia e ad un gruppo di bambini di tre anni del Gb2. La possibilità di attivare questo percorso è nata dalla collaborazione ormai consolidata con gli operatori dell'associazione che, in cambio di questo percorso musicale, possono utilizzare in forma gratuita la palestra del polo per il loro corso, aperto a tutti i bambini della fascia 0-6 anni.

Analisi dei bisogni al fine di provvedere in modo qualificato all'aggiornamento e alla formazione in servizio degli operatori

Il coordinamento pedagogico ASIF CHIMELI supporta il profilo pedagogico educativo dei nidi d'infanzia anche attraverso l'organizzazione, in collaborazione con l'Ufficio Infanzia della Provincia Autonoma di Trento, di percorsi formativi che tengono conto dei bisogni emersi nei diversi gruppi. L'obiettivo è quello di promuovere una costante riflessione sulle pratiche messe in campo e favorirne l'aggiornamento anche alla luce dei recenti sviluppi della ricerca in campo psico-pedagogico e didattico.

In continuità con quanto realizzato finora, anche per l'a.e. 2018/19 è stato proposto un percorso formativo unitario sia per il nido a gestione diretta "Il Castello" sia per quelli affidati alla Cooperativa Città Futura: "Il Bucaneve" e "Il Girasole". L'obiettivo è quello di promuovere una maggiore circolarità tra questi tre servizi che, in passato, hanno avuto poche occasioni di confronto e scambio. Una formazione di sistema a livello territoriale permette di far circolare il patrimonio di ciascun nido valorizzando le competenze dei diversi gruppi di lavoro.

Per l'anno educativo in corso, prosegue la seconda annualità del percorso "*Vivere l'esterno per rileggere l'interno. Tra dentro e fuori per sviluppare una relazione trasformativa e aperta al cambiamento*" che si colloca nel piano formativo provinciale "*Ripensare l'organizzazione dei servizi per l'infanzia: bambini, famiglie e servizi*" con particolare attenzione all'ambito di approfondimento "*Le competenze dei bambini*".

Partendo dall'interesse che i gruppi di lavoro hanno maturato in corso d'anno rispetto al tema dell'educazione naturale e ad alcuni percorsi già avviati all'interno dei servizi, il percorso condotto dalla dott.ssa Laura Malavasi intende proseguire l'approfondimento rispetto alle competenze che bambini e adulti possono sviluppare attraverso un uso pensato degli spazi verdi del nido e non solo. Oltre ad una riflessione intorno ad alcuni concetti cardine che attraversano il tema dell'educazione

naturale e di quelli che possono essere i guadagni del proporre una relazione significativa e costante con l'ambiente esterno fin dal nido, il percorso sarà essere occasione per:

- potenziare le competenze progettuali degli educatori, in particolare promuovere una maggiore capacità nel rilevare le competenze emergenti dei bambini attraverso strumenti osservativi, in particolare la videoregistrazione;

- promuovere un atteggiamento di apertura al cambiamento e sperimentare pratiche di flessibilità organizzativa. Un obiettivo di lavoro per l'anno educativo in corso sarà quello di ripensare in un'ottica di maggiore autonomia e flessibilità organizzativa la gestione di alcuni momenti di cura.

b) PROFILO ORGANIZZATIVO

A gennaio 2019 il numero di iscritti alla graduatoria di accesso al servizio di nido è di 53 unità, a fronte di n. 13 posti disponibili. Come diciamo sempre, ciò non significa che si tratti di bambini cui viene negato il servizio. La possibilità di iscriversi e quindi di essere ammessi a gennaio rappresenta un'eccezione rispetto all'ammissione di settembre, che rimane il periodo di inserimento ordinamentale. Tutti questi bambini in lista per gennaio sono bambini che avrebbero maturato i requisiti per settembre e che, molto probabilmente, troveranno posto al nido in quel periodo. Se soddisfiamo tutte le domande a gennaio, ciò significa che a settembre avremmo i nidi semivuoti.

Dal mese di dicembre 2017 l'ufficio segreteria di ASIF CHIMELLI emette le rette del nido utilizzando lo stesso programma già operativo per le rette della scuola dell'infanzia. Le famiglie potranno così ricevere le rette via mail, in un formato leggibile.

Altro settore che sta diventando rilevante quanto ai numeri e che ASIF CHIMELLI segue con attenzione è quello delle politiche familiari e di conciliazione, che sta promuovendo la realizzazione di collaborazioni pubblico-privato per l'accesso al servizio di nido attraverso l'utilizzo dei buoni di servizio. Questi servizi sono caratterizzati da una notevole flessibilità e ciò li rende fruibili da tutte quelle famiglie che hanno orari di lavoro non compatibili con il servizio pubblico.

L'attivazione della convenzione per il coordinamento pedagogico del nido di Levico permette senza dubbio un confronto utile per migliorare i servizi rivolti all'utenza del servizio nido. Come nel caso della scuola dell'infanzia di Serse ASIF CHIMELLI, in quanto azienda comunale oramai consolidata autorizzata da statuto ad operare anche extra-territorio, è positivamente orientata al confronto e all'attivazione di tutte le possibili forme di collaborazione.

3. GLI SPAZI PER LE FAMIGLIE DI VICOLO GARBERIE

6/a

3.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

A partire da settembre 2013 gli spazi di Vicolo Garberie sono utilizzati dal Gruppo Famiglie Valsugana, una realtà associativa che raggruppa diverse famiglie con bambini piccoli e orienta la sua azione alla fascia 0-6. Il progetto è condiviso anche dall'Agazia della Famiglia della PAT perché rappresenta un modello di collaborazione pubblico-privato nell'ottica del sostegno co-responsabile alle famiglie.

Per il periodo settembre 2014-dicembre 2016, il Comune di Pergine Valsugana ha ricevuto un contributo da parte dell'Agazia per la Natalità, la Famiglia e le Politiche Giovanili in quanto il progetto Centro Famiglie Valsugana è stato valutato positivamente nell'ambito del bando per la presentazione, l'esame e il finanziamento di progetti in materia di politiche di promozione del benessere familiare ai sensi dell'art. 7 bis della legge provinciale 2 marzo 2011 n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare".

In attesa dell'emissione di un nuovo bando, il Comune di Pergine Valsugana attraverso ASIF CHIMELLI ha continuato a sostenere la gestione del Centro Famiglie Valsugana per il periodo 1 gennaio - 30 giugno 2017.

Nel mese di giugno 2017 la PAT - Servizio per le politiche sociali ha emesso un bando per la presentazione di proposte progettuali territoriali per il benessere delle famiglie ed il sostegno nelle fragilità ai sensi della L.R. 11 luglio 2014 n. 4 artt. 12 e 14. Il Comune di Pergine Valsugana in qualità di Comune capofila, in partnership con ASIF CHIMELLI, Comunità Alta Valsugana e Bernstol, Comune di Levico Terme, Gruppo Famiglie Valsugana, Associazione Levico in Famiglia, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Cooperativa AM.IC.A, ditta Soste srl, ha presentato il progetto denominato "Famiglie ..al Centro" , che rappresenta l'evoluzione del progetto del Centro Famiglie in quanto mira a mettere in rete i servizi per la famiglia che sono diffusi sul territorio. Oltre quindi al Centro Famiglie Valsugana, lo Sportello a Levico e il Family Cafè al Centro #Kairos. Il progetto è stato approvato e il Comune di Pergine Valsugana ha ottenuto un contributo di € 30.000,00 per il periodo 1 luglio 2017 - 30 giugno 2019.

Al fine di proseguire l'attività del Centro in modo economicamente sostenibile dovrà essere cura di ASIF CHIMELLI individuare nuovi canali di finanziamento, atteso il costante aumento del gradimento manifestato dalle famiglie nei confronti di questo importante servizio.

Per quanto riguarda nello specifico l'attività del Centro Famiglie Valsugana, anche nel corso del 2018, la frequenza è sempre molto alta, al punto che è stato confermato l'incremento del personale coinvolto ed a volte si è reso necessario limitare l'accesso alla struttura in quanto non sufficientemente capiente.

La novità del 2018 è rappresentata dall'avvio del percorso formativo "Mamme Peer", in collaborazione con Azienda sanitaria e Consultorio di Pergine, per sostenere l'allattamento al seno. L'adesione è stata molto numerosa.

Molte delle iniziative attivate al Centro sono possibili grazie alle reti di collaborazioni attivate con enti/associazioni del territorio (es. Levico in Famiglia, AUSER, AriaTeatro, Tra sole e Terra, La casa del Feltro, il Melograno, CRI, Forum associazione Famiglie, Orizzonti Comuni, H2o+, scuola di cucito di Borgo, Eureka, Altroconsumo, Ortazzo, CS4, Cooperazione reciproca, il Sogno, Coop. Am.IC.a, la Coccinella, Gruppo Fotoamatori, Biblioteca comunale, Mas del Saro, Noi Oratorio Pergine, centro #Kairos, Rastel, Riflessi, Localmenti ecc.)

Le attività vengono proposte attraverso la diffusione di volantini (circa 4500) e attraverso i social network.

Il Centro Famiglie pertanto conferma di:

- essere uno spazio che incrementa le opportunità di relazione e scambio di esperienze, favorisce il confronto fra madri e coppie, la formazione/ informazione tra genitori a favore di una maggiore inclusione sociale;
- sostenere le famiglie che non hanno un appoggio parentale sul territorio a creare una rete sociale, efficace e diffusa e mutuo-aiuto sul territorio;
- offrire alle famiglie l'opportunità di una rete sociale di relazioni che può contribuire, infatti, a ridurre il rischio di disgregazione sociale.

3.2 Programma di sviluppo.

Come detto a giugno 2017 la PAT - Servizio per le politiche sociali ha ammesso a finanziamento il progetto "Famiglie... al Centro" nell'ambito del bando per la presentazione di proposte progettuali territoriali per il benessere delle famiglie ed il sostegno nelle fragilità ai sensi della L.R. 11 luglio 2014 n. 4 artt. 12 e 14.

Il progetto "Famiglie... al Centro" prevede:

- l'apertura di più luoghi di aggregazione fisici - il "**Centro Famiglie**" a Pergine per 5 aperture settimanali, lo "**Spazio Incontro - Sportello Famiglie**" a Levico Terme con un'apertura settimanale per quanto riguarda lo Sportello Famiglie (punto informativo in cui sarà possibile avere da un operatore informazioni sulle politiche familiari e sui servizi) e due momenti la settimana per lo Spazio Incontro. A questi si aggiunge il Family Cafè presso il Centro #Kairos. Le due realtà associative che gestiranno i tre spazi fisici per le famiglie "Spazio Incontro, Sportello Famiglie e Centro Famiglie" garantiscono attività di volontariato per un 20% del totale

nel caso di Pergine e un 30% nel caso di Levico. Per il restante tempo di impegno viene prevista una retribuzione come da rendiconto.

Il Centro Famiglie prevede accesso libero delle famiglie e attività non strutturata per 3 mattine (martedì, giovedì e venerdì) e due pomeriggi (martedì e giovedì) la settimana, per un totale di 12,5 ore settimanali (2,5 ore per momento). A differenza di quanto realizzato in precedenza, viene interamente dedicato un momento di apertura per la fascia 0-12 mesi in quanto, come riportato nel contesto, risulta importante investire tempo specifico per tale target. L'attività totale di front office sarà di 25 h settimanali. Per quanto riguarda il back office l'impegno è di 31,5 h settimanali e 6 h per le pulizie degli spazi.

Lo Spazio Incontro-Sportello Famiglie a Levico prevede l'accesso alle famiglie per 3 momenti la settimana, per un totale di 7,5 ore settimanali. Un momento al mattino verrà interamente dedicato alla fascia 0-12 mesi come per lo spazio di Pergine.

Entrambi i servizi richiedono una quota associativa che è di € 25,00/anno per nucleo familiare per quanto riguarda il Centro Famiglie Valsugana e di € 12,00/anno per ciascun adulto iscritto per quanto riguarda lo Spazio Incontro di Levico;

- una migliore e più integrata programmazione delle attività ed iniziative dirette alle famiglie. I vari spazi di aggregazione fisici, in sinergia con i Comuni, Asif Chimelli, APSS e Comunità di Valle, si coordinano per la programmazione delle attività così da poter garantire una proposta migliore, diversificata e più ampia per le famiglie per l'intera Comunità;
- l'avvio sperimentale di uno “**sportello famiglia diffuso**” per tutta la Comunità di Valle, non un luogo fisico ma virtuale: le realtà raccoglieranno le informazioni di interesse per le famiglie, le attività sul territorio e le diffonderanno in maniera capillare a tutti i propri contatti attraverso una newsletter studiata ad hoc per tale sperimentazione. E' in fase di inoltro la prima newsletter informativa che viene realizzata anche con il supporto dello Sportello della Gioventù presso il Centro #KAIROS;
- un sostegno disponibile alle figure genitoriali, con particolare attenzione ai neo genitori, anche e non solo attraverso uno sportello psicologico e legale presso Centro Famiglie, Spazio Incontro-Sportello Famiglie;
- il supporto alle famiglie nucleari che non hanno l'appoggio parentale sul territorio e si ritrovano a dover affrontare e gestire la quotidianità da sole;
- l'auspicio di creare una efficace e diffusa rete di mutuo-aiuto non presente attualmente sul territorio;
- la realizzazione di almeno **12 momenti di formazione/informazione** per i genitori sui temi di interesse individuati dagli stessi o studiati dalle varie realtà partner: percorso nascita, allattamento materno, primo soccorso e manovre di disostruzione, abc con il pediatra etc...;
- l'organizzazione di almeno **8 laboratori per le famiglie** sui seguenti temi: allattamento materno, puerperio, massaggio infantile, psicomotricità, narrazione, manipolazione etc.;

- la realizzazione del **corso per Peer Counsellors** per il sostegno delle mamme che allattano al seno e la costruzione di una rete delle stesse sul territorio della Valsugana, in collaborazione con l’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Come detto questo progetto è già in fase di avanzata realizzazione;
- la realizzazione di depliant e materiale divulgativo sulle tematiche genitoriali da diffondere nelle scuole dell’infanzia e nidi d’infanzia, nei consultori familiari, negli ambulatori dell’APSS e negli altri luoghi frequentati da famiglie e bambini dai (0-6);
- la collaborazione con altre realtà territoriali per promuovere Famiglie... Al Centro all’interno delle loro iniziative.

ASIF CHIMELLI, inoltre, ha aderito in qualità di partner al progetto “**Famiglie, Presenti!**”, promosso da Comunità Murialdo, che mira a avviare o sostenere gruppi di famiglie che scelgono di costruire reti aperte all’accoglienza e alla vicinanza solidale, traendo beneficio per sé e mettendosi a disposizione di nuclei che affrontano momenti di difficoltà, favorendo la crescita di una comunità locale sempre più accogliente e capace di prendersi a cuore le situazioni fragili o affaticate del proprio quartiere. Tale progetto è stato elaborato nell’ambito 2 del bando per la presentazione di proposte progettuali nell’ambito del sostegno alla genitorialità- legge regionale 11 luglio 2014 n. 4 articoli 12, 13 e 14 ed articolo 31 della legge di stabilità provinciale 2017 recante “Interventi finanziati dal fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell’occupazione”.

Il progetto è stato finanziato, durante il 2018 si sono svolti incontri informativi ed è stato realizzato un percorso formativo per le famiglie accoglienti. L’auspicio per il triennio è che tale progetto si rafforzi e contribuisca a diffondere la buona prassi del sostegno di prossimità, stimolando la comunità a ritrovare in sé stessa le risorse per fronteggiare le proprie debolezze.

4. CENTRO GIOVANI #KAIROS

4.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione.

Dalla primavera 2013 il Centro Giovani comunale ha trasferito la propria sede nella nuova struttura di Via Amstetten n. 11.

Nel 2016 sono stati assunti n. 2 animatori a 24 ore settimanali a tempo indeterminato e n. 2 animatori a tempo determinato (uno a 24 ore e uno a 18 ore).

Il Centro #Kairos è accreditato presso la PAT sia come Centro di Aggregazione Giovanile, destinato a giovani dai 15 ai 25 anni, sia come Centro Aperto, rivolto a ragazzi minorenni. Nel dettaglio:

- “Centro di Aggregazione Giovanile (CAG)”, ovvero un servizio a carattere diurno operante nell’ambito della prevenzione primaria. La funzione principale del servizio è quella educativa ed aggregativa, ponendosi come luogo privilegiato di incontro, per la generalità dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani del territorio. Il servizio si qualifica anche come luogo e occasione di iniziative di avvicinamento alla pratica di alcune attività creative, ricreative, sportive e di animazione (feste, eventi comunitari, tornei, ecc). Il CAG, attraverso le sue offerte ricreative e gli spazi di accoglienza, informazione ed orientamento, si pone infine come luogo di ascolto per aiutare i ragazzi, gli adolescenti e i giovani a divenire protagonisti dei loro percorsi e come luogo privilegiato di osservazione sui giovani e sulle loro relazioni.
- “Centro Aperto”, ovvero un servizio a carattere diurno che sviluppa la sua azione lungo due direzioni integrate e complementari:
 - attività di carattere animativo finalizzate all’integrazione di minori a rischio con gruppi di coetanei, con realtà associative locali, con altre espressioni del tessuto sociale;
 - sviluppo di interventi di sostegno e accompagnamento nel tempo.

La specificità del servizio consiste nello sviluppare attività che prevedono la compresenza di minori con condizioni personali e socio-culturali differenti (sia minori a rischio, sia minori senza particolari problematiche).

Sulla base di tale accreditamento da fine 2015 è stato raggiunto un accordo con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol per il convenzionamento del servizio secondo la Legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 “Ordinamento dei servizi socio – assistenziali in provincia di Trento”. La Convenzione sarà rinnovata anche per il triennio 2018-2020 e prevede la seguente modalità di finanziamento:

- a carico della Comunità Alta Valsugana e Bersntol: l’80% della spesa prevista per la gestione del Centro di Aggregazione e del Centro Aperto e il 20% della spesa relativa alla struttura;
- a carico del Comune di Pergine Valsugana, con spesa sostenuta anche attraverso ASIF CHIMELLI: il 20% della spesa prevista per la gestione del Centro di Aggregazione e del Centro Aperto e l’80% della spesa relativa alla struttura.

L'accesso al centro è spontaneo e libero, anche se è prevista la possibilità per il centro aperto di collaborazioni secondo un modello di rete con i Servizi sociali territoriali, gli istituti scolastici e le famiglie. Per integrare queste due tipologie di servizio che prevedono alcuni elementi comuni (fascia d'età 15-18 anni e prevenzione primaria) ma anche delle differenze, sono stati ridefiniti gli strumenti di accesso che prevedono la sottoscrizione di un disciplinare di utilizzo, un'anagrafica, un patto di corresponsabilità con le famiglie e il minore, e la strutturazione di un progetto educativo individualizzato (PEI), nel caso di inserimento in accordo con i Servizi sociali territoriali.

Il #Kairos Giovani è aperto dal lunedì al sabato dalle 14.30 alle 19.00 e il venerdì sera dalle 20.30 alle 22.30.

Da un punto di vista strutturale, il Centro Giovani #Kairos è dotato al piano terra di un'ampia sala polifunzionale, mentre al primo piano ci sono cinque stanze (di cui tre molto ampie), uno spazio cucina per le associazioni e un appartamento per accogliere ospiti/volontari. Le sale possono essere concesse in uso per compleanni ed altri utilizzi privati, sulla base di un disciplinare che stabilisce tariffe e modalità d'uso. Gli spazi al primo piano dovranno servire sempre di più per l'organizzazione di iniziative rivolte ai preadolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti, quali la produzione di attività artistiche di vario genere, gli scambi tra realtà culturali, le azioni formative, le azioni di stimolo per l'imprenditoria giovanile (es.co-working), le azioni di orientamento e di supporto alla vita del giovane, attività ludico-ricreative in genere. L'appartamento al primo piano è attualmente utilizzato dai volontari ospitati nell'ambito di alcuni progetti europei quali il Servizio Volontario Europeo e il IJFD - Servizio civile nazionale tedesco, e nell'ambito del Servizio Civile Universale Provinciale. Tutti questi ragazzi sono coinvolti nelle attività del #Kairos Giovani, nelle iniziative estive, nei servizi educativi gestiti da ASIF Chimelli per sostenere l'accostamento alle lingue straniere, ed anche nei servizi agli anziani grazie alla collaborazione con l'APSP Fondazione Montel.

Il Centro, inoltre, mette a disposizione questi spazi gratuitamente a studenti delle scuole medie, superiori e delle università per lo studio individuale e di gruppo prenotando allo Sportello della Gioventù.

Al piano interrato si trovano tre sale musica ed una sala registrazione. E' attiva una convenzione con l'associazione di promozione sociale Rising Power e due delle tre sale, oltre alla sala registrazione, è stata messa a disposizione di questa realtà che offre da molti anni un servizio a favore della popolazione giovanile. La rimanente sala prove è uno spazio tecnicamente attrezzato per le giovani band ed è a disposizione gratuitamente per tutti i ragazzi iscritti al #Kairos giovani negli orari di apertura del CAG e a pagamento in orario serale.

Dal piano terra è possibile accedere alla murata libera: lo scopo di questo spazio è di avere un luogo dove apprendere ed esprimere le proprie capacità artistiche e artigianali legate all'uso degli spray e non.

La connessione Wifi è gratuita in tutte le sale grazie alla collaborazione con l'associazione GalliaNetwork, un WCN locale (Wireless Community Network), una rete costruita, gestita e mantenuta da giovani appassionati della zona. In questo tipo di community non c'è singolo proprietario dell'infrastruttura di rete, ma la rete è un bene comune di tutta la comunità che si impegna a farla funzionare nel miglior modo possibile.

Da fine novembre 2017 al piano terra dello stabile è entrato in funzione il #Kairos Bar, il primo Family Cafè della Provincia, gestito da Soste srl. La finalità è quella di realizzare un luogo di "aggancio", anche considerando i servizi pubblici che sono ora presenti nella medesima area (oltre al Centro, l'Istituto Comprensivo Pergine 2, la nuova scuola dell'infanzia, il nuovo nido), un "open space" dell'aggregazione rivolto a tutta la famiglia in un'ottica di ibridazione tra politiche. Rimane comunque uno spazio con una forte impronta educativa, che adotta e fa propria la mission del Centro. La presenza della sala polifunzionale, collegata direttamente con il bar è strategica per accrescere l'attrattività del bar perché può essere utilizzata per momenti musicali, teatrali, mostre, serate a tema ecc.

Nel corso del 2017 gli introiti per l'affitto dei locali hanno superato i € 21.000,00 e il trend per il 2018 è altrettanto positivo.

La maggior parte dei progetti del Piano Giovani di Zona ha forti connessioni con il Centro giovani #Kairos, sia per l'utilizzo degli spazi che per le collaborazioni strette con gli animatori presenti nella struttura. Grazie anche ai progetti del Piano che ogni anno vengono realizzati, il Centro sta diventando cuore pulsante delle attività rivolte ai giovani, i quali cominciano a riconoscerlo come luogo di aggregazione e produzione culturale, nonché punto di riferimento per la realizzazione di nuovi progetti e spazio di collaborazione tra le varie associazioni territoriali. Il #Kairos si propone, dunque, come un centro di espressione e di valorizzazione delle potenzialità insite nei giovani, come singoli e come collettivo – al di là delle categorie dell'agio e del disagio – in un'ottica di integrazione individuale, sociale, culturale e comunitaria.

Prosegue anche nel 2019 la collaborazione con il Consorzio Lavoro Ambiente che ha messo a disposizione, nell'ambito del cd. Progettone, una signora che si occupa della custodia e della pulizia del Centro. L'onere finanziario a carico di ASIF CHIMELLI è pari al 10% del costo dell'assunzione.

Presso il Centro è operativo lo Sportello della Gioventù, un'azione fondamentale delle Politiche giovanili di Pergine e della Valle del Fersina, che promuove le azioni contenute nel POG annuale e rappresenta un luogo d'incontro rivolto ai giovani dove è possibile raccogliere documenti ed informazioni riguardo alle varie opportunità esistenti, per soddisfare necessità ed interessi. Offre a ragazze e ragazzi una vasta gamma di strumenti conoscitivi volti a facilitare ed incentivare le loro scelte, per orientarsi attraverso le opportunità messe loro a disposizione a livello locale, nazionale ed europeo. Lo Sportello è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e il lunedì dalle 14.30

alle 17.00. Lo Sportello, inoltre, garantisce un presidio del centro anche la mattina e gestisce l'affitto delle sale.

Da marzo 2015 sono operative le convenzioni con l'Associazione INCO per la gestione di progetti di volontariato europeo (SVE) e di servizio civile tedesco (IJFD). Attualmente sono ospiti presso l'appartamento del Centro un ragazzo turco, una ragazza tedesca e una ragazza del servizio civile universale provinciale, tutti impegnati nelle attività del centro e nei servizi educativi gestiti da ASIF CHIMELLI. Inoltre è attiva la convenzione con la APSP Fondazione Montel presso la quale il volontario tedesco presta servizio in attività di animazione.

4.2 Programma di sviluppo.

Il 27 aprile 2018 è entrato in vigore il d.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale delle politiche sociali, in materia di autorizzazione/accreditamento e vigilanza ad operare in ambito socio-assistenziale", mentre nel luglio 2018 è stato adottato il nuovo Catalogo dei servizi, che sostituisce quello in vigore dal 2002. Il Catalogo dei servizi oggi in uso, dalla data della sua approvazione non ha avuto aggiornamenti; per questo motivo, non è più esaustivo della pluralità di servizi ed interventi, anche complessi, che si rendono disponibili attualmente, con la tecnologia e l'innovazione sociale, per intercettare in modo adeguato le numerose trasformazioni sociali e per rispondere a bisogni nuovi taluni dei quali, in breve tempo, si trasformano in vere e proprie emergenze sociali.

La disciplina prevede l'autorizzazione e/o l'accREDITAMENTO temporaneo dei soggetti che svolgono attività/servizi socio-assistenziali, mediante una comunicazione da parte dell'ente di terzo Settore alla Provincia quale ente autorizzante ed accreditante.

I soggetti del Terzo settore che stavano già gestendo servizi socio assistenziali alla data del 1 luglio 2018 possano essere considerati temporaneamente autorizzati o accreditati fino al 30 giugno 2021 e conseguentemente possano continuare a gestire le medesime tipologie di servizi socio-assistenziali nel periodo transitorio.

I prossimi anni saranno, quindi, dedicati all'adeguamento dei servizi erogati presso il Centro #Kairos alla nuova disciplina dell'accREDITAMENTO.

Con l'assunzione di due animatori a tempo indeterminato e di due animatori a tempo determinato si è rafforzato il modello gestionale diretto del Centro da parte di ASIF CHIMELLI. Nel 2019, alla luce anche delle nuove caratteristiche che dovranno avere i servizi erogati, sarà necessario attivare la procedura per la copertura dei due posti vacanti, già previsti nella dotazione organica di ASIF CHIMELLI, sinora coperti con due contratti a tempo determinato. I contratti attualmente in corso saranno prorogati sino al termine della procedura, al fine di garantire il livello del servizio.

Inoltre a partire dal 2019 è prevista una maggiore collaborazione degli animatori del Centro nella gestione del Piano Giovani di Zona, atteso che i nuovi criteri recentemente approvati dalla PAT

prevedono un impegno maggiore da parte del RTO (referente tecnico organizzativo del Piano), che non può essere svolto dal solo RTO attualmente in servizio, ruolo ricoperto dalla dott.ssa Clara Briani. Si prevede quindi un incremento dell'orario di lavoro e una revisione complessiva del monte ore.

L'accreditamento come centro aperto ha incrementato la frequenza dei ragazzi più giovani, mantenendo comunque alta la frequenza dei ragazzi più grandi, grazie ad attività diversificate che vengono settimanalmente proposte.

La compresenza dei servizi di centro aperto e di centro di aggregazione giovanile negli stessi spazi, se da un lato rappresenta il modo per intercettare maggiore utenza, dall'altro lato richiede uno sforzo organizzativo ed educativo di non poco conto, che nessun'altra realtà ha mai messo in pratica. Questo impegno è condiviso con il Servizio Socio-Assistenziale della Comunità di Valle, con il quale sono state delineate le linee di indirizzo dell'attività educativa del Centro all'interno di un Tavolo apposito a cui partecipano i responsabili dei diversi servizi educativi per minori presenti sul territorio. Questa convivenza dovrebbe peraltro risolversi in quanto la distinzione centro aperto-centro di aggregazione nel nuovo catalogo è superata.

Da qualche tempo si è ampliato il coinvolgimento dei giovani nelle attività dello Sportello "Tidoun@dritta" per rendere maggiormente incisiva la diffusione delle Politiche giovanili del Comune di Pergine e provinciali, attraverso l'implementazione di nuovi strumenti di comunicazione, quali la Web Radio e il YouthTime. Con l'utilizzo delle sale e dell'attrezzatura già presenti nelle sale musica del centro, viene realizzata una trasmissione radio in podcast: un breve programma del corso nel quale i ragazzi possano raccontare le novità e le opportunità a loro dedicate, intervallandole con brani musicali originali. Il podcast, una volta registrato, sarà inserito sul sito www.tidounadritta.eu. Inoltre, è stato creato un gruppo di giovani interessati alla pubblicazione di un quadrimestrale, il YouthTime, in cui inserire riflessioni, racconti ed esperienze dal mondo giovanile.

Sempre relativamente all'attività dello Sportello, a partire dal 2019 è previsto un notevole investimento per attivare canali di comunicazione nuovi con i giovani. Un animatore del Centro, che possiede specifiche competenze, sarà incaricato in via sperimentale di svolgere l'incarico di Social Manager. Inoltre sarà affidato l'incarico per dare nuova veste al sito Internet dello Sportello e per la realizzazione di video.

Nel 2019 proseguirà il percorso di messa in rete del Centro #Kairos con gli altri quattro centri giovanili finanziati dalla Provincia di Trento (*Rombo* a Vigolo Vattaro, *SmartLab* a Rovereto, *Cantiere 26* ad Arco, *Altropiano* ad Andalo), iniziato nel 2016 con una ricerca-azione per definire nuovi indirizzi strategici per la gestione dei Centri Giovani ed identificare le diverse identità degli stessi. ASIF CHIMELLI, quale ente capofila finanziato dall'Agenzia per la famiglia, la natalità e le

politiche giovanili, recependo la necessità dei Centri Giovani di incontro e scambio, ha avviato un percorso formativo sulle seguenti tematiche: la comunicazione strategica, fundraising per organizzazioni giovanili, la ricerca ed il coinvolgimento di nuovo pubblico.

Il Centro #Kairos intende diventare sempre più un luogo di cittadinanza, partecipazione e comunità: non come postulate “dall’alto”, ma in quanto conseguenza di incontri, di spazi, di tempi e di modi vissuti assieme, nell’esperienza di comuni bisogni, aspirazioni ed interessi.

In linea con questa strategia di sviluppo, benchè risulti difficoltoso si intende continuare a lanciare stimoli per creare degli spazi di co-working e quindi prevedere la condivisione di un ambiente di lavoro da parte di liberi professionisti, freelance, piccole imprese o ditte individuali che mantengono la loro attività indipendente. Questo stile lavorativo rientra appieno nella mission del Centro di creare sinergie, contatti, relazioni tra persone, un processo sociale collaborativo ed informale dove le conoscenze, le competenze e le aspirazioni si possano incontrare e scambiare. Il fatto che questo spazio lavorativo sia interno al Centro permetterà inoltre di mettere in connessione le proposte culturali e costituire un serbatoio di idee e di creatività a sostegno di nuove idee imprenditoriali. Una stretta sinergia che potrà essere rafforzata anche con lo Sportello della Gioventù “Tidoun@dritta”, il quale sempre più intende diventare un servizio informativo e di orientamento finalizzato a sostenere la capacità dei giovani di progettare, affrontare e monitorare le proprie scelte di vita.

Un altro modello che si sta mettendo in atto è quello del cd. welfare generativo: in cambio dell’utilizzo degli spazi viene chiesto a enti/associazioni/privati di mettere a disposizione del Centro le loro competenze e abilità.

Il Family Cafè

Da circa un anno è aperto al Centro #Kairos il #Kairosbar - Family Cafè , gestito da Soste srl. Si tratta del primo e unico bar di questo tipo in Italia.

Il Family Cafè si caratterizza per il fatto di dedicare particolare attenzione e cura alle famiglie: c’è un angolo morbido per il gioco, uno spazio per scaldare il biberon o allattare, un fasciatoio, servizi igienici per bambini, menù specifici con un’attenzione peculiare all’origine dei prodotti. Anche il listino strizza l’occhio alle famiglie, offrendo sconti a chi frequenta i servizi all’infanzia presenti nella zona. Il Family cafè è comunque pensato che l’intera utenza che frequenta il Centro #Kairos, dai giovani fino alle persone anziane.

L’apertura del Family Cafè, tanto attesa, rappresenta un importante servizio che rafforza ancora di più il ruolo del Centro #Kairos nell’ambito della Valsugana.

5. PIANO GIOVANI DI ZONA.

Lo strumento del Piano Giovani di zona trova la propria disciplina nella legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 “*Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)*”, che prende spunto dalle linee e dagli interventi elaborati da parte dell’Assessorato Provinciale competente per individuare gli strumenti più adeguati nell’ambito della promozione delle politiche giovanili. Tale legge è stata recentemente modificata in modo molto radicale. La legge provinciale 28 maggio 2018, n.6 “*Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)*”, va appunto a modificare ed integrare in modo significativo alcuni punti della precedente legge. Con riferimento, in particolare ai Piani Giovani di Zona le modifiche introdotte dalla citata legge provinciale 6/2018 prevedono che il finanziamento dei Piani stessi da parte della PAT avvenga sulla base della presentazione di **Piani Strategici Territoriali (PSG)** che contengono le scelte di policy dei territori, delegando poi ai piani, cioè appunto ai vari territori, e non più alla Provincia Autonoma di Trento l’approvazione dei progetti finalizzati alla realizzazione delle linee strategiche.

Alla luce di ciò significa i Comuni capofila, nel nostro caso il Comune di Pergine Valsugana, dovranno inoltrare alla PAT entro fine novembre (solo per il 2019 tale termine è posticipato al 15 dicembre) un PIANO STRATEGICO GIOVANI (PSG) che servirà loro per indirizzare e individuare i progetti da realizzare nel triennio successivo.

Il PSG si configura, quindi, come un documento di indirizzo delle politiche giovanili con valenza di norma pluriennale (quello di Pergine e della Valle del Fersina durerà 3 anni) che, sulla base di specifici elementi di contesto, dell’analisi delle questioni significative emergenti, dei bisogni e dei desideri individuati:

- Definisce le strategie territoriali;
- Pianifica priorità di intervento e obiettivi;
- Stabilisce il budget sulla base del quale verranno selezionate e finanziate le proposte progettuali avanzate dal mondo giovanile;

Il PSG 2019-2021 è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 169 dd. 13 dicembre

2018 ed è stato inoltrato per l'approvazione all'Agenzia provinciale per la Famiglia, la Natalità e le Politiche Giovanili della Provincia di Trento.

Una volta approvato sarà cura del Tavolo del Confronto e della proposta elaborare apposite call per la presentazione dei progetti.

Il percorso che ha portato all'approvazione del PSG è stato piuttosto complesso ed ha dato esiti molto significativi che vale la pena riportare in questo documento, in una logica di programmazione delle azioni future.

A luglio 2018 sono stati programmati dal Tavolo del Confronto e della Proposta incontri con gruppi formali e informali di giovani. Il Tavolo ha concordato di individuare 5 realtà rappresentative del mondo giovanile locale divise per le diverse fasce di età (11-14, 15-19, 20-29) al fine di elaborare un'analisi del contesto territoriale partecipativa per valutare con cognizione le priorità da inserire nel Piano Strategico Giovani 2019. In tale incontro i rappresentanti del Tavolo hanno condiviso i criteri da tenere presente nell'individuazione dei gruppi territoriali:

- coinvolgimento delle periferie (frazioni di Pergine e valle del Fersina) perché metà dei giovani vive lì;
- coinvolgimento di gruppi informali con cui il Piano giovani non è ancora entrato in contatto;
- coinvolgimento di aree associative con cui il Piano dialoga non frequentemente (associazioni sportive e musicali).

Inoltre, è stata condivisa la necessità di coinvolgere nella fase di analisi, oltre ai giovani, anche il mondo adulto privilegiando figure particolarmente vicine al mondo giovanile (animatori, allenatori,...). Per non rendere troppo strutturati gli incontri, che avevano lo scopo innanzitutto di costruire alleanze e nuovi agganci per il Piano, si è deciso di evitare la somministrazione di un'intervista e di optare per un confronto più fluido incentrato sulla domanda "Di cosa dovrebbe occuparsi il Piano Giovani?". A livello operativo, il Tavolo ha deciso di contattare i giovani o l'adulto referente del gruppo entro la fine di giugno proponendo le finalità della ricerca e consegnando una lettera di presentazione in cui in modo sintetico e semplice ha invitato a partecipare a un incontro di confronto nel mese di luglio.

Alla ricerca hanno partecipato 14 gruppi rappresentati durante gli incontri da 120 giovani e 16 adulti che hanno in sintesi evidenziato i seguenti elementi:

1. La carenza di spazi in cui esprimere le proprie passioni e più in generale la cultura giovanile e di luoghi di incontro aperti, accessibili, in grado di facilitare il contatto tra i cittadini, e in cui sperimentare un fare collaborativo, a disposizione di più realtà. Inoltre, la carenza di momenti di riconoscimento della cultura giovanile, di animazione e di aggregazione sociale. E' emerso il forte bisogno di incontro, socializzazione e aggregazione in molte proposte che mettono al centro interventi di ridefinizione dei tempi della socialità. È sentito il bisogno di iniziative volte a rivitalizzare e animare gli spazi pubblici per aumentarne il dinamismo attraverso il presidio sociale. In molti incontri è stato citato il Centro Giovani #Kairos come potenziale spazio e incubatore di opportunità di incontro. Ciò che emerge è che il Centro è ormai conosciuto da tutti, ma che secondo i giovani presenta ancora diversi limiti (è percepito come luogo per la fascia più giovane 11-19 perché non ha un'offerta culturale per i più grandi; è riconosciuto soprattutto come uno spazio per i ragazzi "con difficoltà", non c'è un'apertura serale con eventi o possibilità di utilizzo delle sale (per esempio per lo studio universitario). Anche il bar, aperto a fine 2017, non è riuscito a colmare questo importante gap.
2. La mancanza tra i giovani di una cultura strettamente politica. Più di un gruppo ha espresso la necessità che il Piano giovani offra l'opportunità di percorsi di conoscenza delle istituzioni, di sostegno al dibattito politico e di confronto critico.
3. L'allontanamento dei giovani dalla partecipazione attiva.
4. Lo Sportello della Gioventù così come concepito presenta dei grossi limiti e le opportunità previste dal Piano Giovani necessitano ancora di essere disseminate. In particolare:
 - ✓ il sito www.tidounadritta.eu è conosciuto ancora molto poco. Da un lato a causa di una generale disaffezione dei giovani al reperimento delle informazioni attraverso i portali, dall'altra perché è percepito come un sito chiuso che "si incrocia" solamente se si fa parte del Piano Giovani di zona.
 - ✓ Il profilo Facebook è nato solo un anno fa quando oramai lo stesso social aveva iniziato ad avere un declino soprattutto per la fascia più giovane.
 - ✓ È necessario che lo Sportello si doti anche di una pagina Instagram, il social che unanimemente è stato riconosciuto come il più frequentato dai ragazzi.
 - ✓ La newsletter raggiunge tendenzialmente un pubblico di adulti. I giovani utilizzano il proprio indirizzo mail solo per motivi legati alla formazione scolastica o ai rapporti di lavoro, considerando tendenzialmente il resto della posta come "spam". Per reperire le informazioni preferiscono ancora i social, le app specifiche e lo scambio tra conoscenti attraverso soprattutto Whatsapp e Telegram.
5. La situazione demografica e geografica del territorio del Piano giovani presenta delle peculiarità molto significative. Non c'è da stupirsi quindi che il problema della difficoltà di mobilità dalle frazioni al centro sia emerso praticamente in ognuno degli incontri. In

particolare, l'esigenza è particolarmente sentita dai giovani durante il fine settimana e nei momenti serali.

6. Le metodologie tradizionali di progettazione del Piano giovani sono ritenute a volte poco innovative e troppo "scolastiche" perché spesso prevedono percorsi formativi lunghi e con un approccio di apprendimento di competenze di tipo formale.
7. Il Tavolo del confronto e della proposta è percepito come poco rappresentativo dei giovani, soprattutto appartenenti alla fascia di età 20-29. Inoltre la conoscenza degli strumenti di funzionamento utilizzati dal Tavolo (regolamento, modalità di accesso e rappresentanza, criteri di valutazione) è ancora lacunosa e non sempre diffusa.

Dal processo iniziato a giugno e conclusosi ad ottobre 2018, sono quindi emerse le seguenti priorità e proposte operative:

1. Spazi e momenti legati alla cultura giovanile e all'aggregazione

- ✓ Valorizzazione di spazi dedicati all'espressione della cultura giovanile. Il bisogno è dare spazio a diverse forme di espressione e linguaggi, attraverso la promozione di laboratori artistici, sportivi, culturali, creativi, musicali, multimediali e formativi, che diano ai giovani la possibilità di conoscere, apprendere e far emergere abilità, passioni propensioni e nuove competenze. Accanto ad attività culturali ed espressive sono inoltre state proposte azioni orientate più in generale alla socializzazione e allo svago.

PROPOSTE:

- Percorsi mirati alla responsabilizzazione dei giovani sull'utilizzo degli spazi pubblici (per es. i giovani molto spesso sono a conoscenza di sale comunali disponibili per organizzare feste, momenti ricreativi, culturali ma non sanno quali sono le prassi per permessi, pratiche burocratiche, ecc.).
- Iniziative che mirano a rivitalizzare i parchi e le zone verdi della comunità (organizzazione di eventi a spot/itineranti nei weekend in luoghi informali come parchi e giardini)
- Nelle varie realtà le amministrazioni puntano a riqualificare ed a costruire strutture moderne e molto attrezzate: questo va a penalizzare i ragazzi che vengono privati di spazi "liberi". Spesso tali strutture sono recintate e per l'utilizzo esiste un regolamento non alla portata dei ragazzi molto giovani.
- Creare degli "spazi semplici" (un prato, un campo) per stimolare momenti di aggregazione e di socializzazione (anche tramite attività strutturate).
- ✓ Valorizzazione di momenti di riconoscimento della cultura giovanile, di animazione e aggregazione sociale in cui poter costruire identità personale, di gruppo e sociale. I diversi gruppi si immaginano principalmente attività per il tempo libero, soprattutto nella fascia serale, legate ai giovani (musica, arte, creatività, sport, formazione, apprendimento).

PROPOSTE:

- Creare situazioni ristrette, più “intime”, in piccoli gruppi. Alcuni giovani timorosi hanno difficoltà e paura a partecipare alle attività organizzate per esempio in un Centro Giovani come il #Kairos in quanto è una struttura imponente con numerosi frequentanti.
- Dare maggior visibilità al Centro Giovani #Kairos tramite l’organizzazione di eventi culturali/musicali per “far vivere” il centro anche dai ragazzi di fascia più alta (dai 19 anni in su) con un orario serale prolungato.

2. Cittadinanza attiva e partecipazione giovanile

È emerso che l’idea politica nei ragazzi è spesso la stessa dei genitori in quanto a casa non c’è un confronto sui temi della politica ed i figli tendono a far proprie le scelte dei genitori senza una reale consapevolezza. La scuola si limita ad una analisi storica ed all’organizzazione politica (organi e cariche) senza approfondire l’argomento. Ciò che i ragazzi chiedono è un supporto per aumentare la conoscenza delle istituzioni ed un sostegno al dibattito politico. Il modello da utilizzare è quello del confronto aperto con pari ed esperti con particolare attenzione alle modalità comunicative ed agli strumenti da utilizzare per mantenere alto l’interesse e la partecipazione. Consapevoli che un incontro di un paio d’ore non possa essere sufficiente e che progettualità più lunghe “spaventino” gli adolescenti ed i giovani, viene suggerito di individuare strategie per agganciare l’interesse dei ragazzi (es. crediti formativi). Si ritiene inoltre strategico legare la progettualità ad un evento concreto (es: referendum, tornate elettorali...) e trovare nei neo diciottenni il target a cui proporre il tema. Per quanto riguarda la partecipazione giovanile emerge la volontà/necessità di farsi sentire dal “mondo adulto” e dagli amministratori ai quali rivolgere le proprie istanze e critiche anche in merito alla destinazione di risorse economiche e scelte non condivise. A riguardo i giovani segnalano che mancano spazi ed occasioni di confronto. Si percepisce inoltre la mancanza di considerazione da parte degli adulti.

3. Comunicazione efficace e diffusione delle informazioni

Gli incontri hanno rappresentato un punto di partenza importante e uno stimolo per riflettere sull'impostazione degli attuali strumenti comunicativi previsti dal Piano Giovani all’interno dello Sportello della Gioventù e sulla reale conoscenza da parte del territorio del Piano Giovani di zona. I giovani hanno evidenziato, al di là dei limiti già citati sopra, la necessità di un luogo fisico e virtuale che connetta le opportunità offerte ai giovani. Oltre quindi alla necessità di rinnovare e migliorare gli strumenti comunicativi attuali, si è proposto di rivedere lo Sportello come un collettore attivo che raccolga su tutto il territorio (non solo del perginese) le opportunità per i giovani costruendo un calendario dell’offerta di iniziative, eventi, corsi,...

PROPOSTE

- Rispetto ai social, si è evidenziato come Facebook debba essere costantemente aggiornato con post, foto e video e accoppiato ad Instagram. Si suggerisce inoltre l'utilizzo di Snapchat e Whatsapp. Al posto del sito www.tidounadritta.eu si è proposto un portale più facilmente raggiungibile come www.perginegiovani.it, in cui si potrebbe creare un calendario con tutti gli eventi interessanti per i giovani. Si suggerisce di mantenere una costante comunicazione con la scuola. Si potrebbe creare un App molto più immediata e semplice del sito, in cui trovare tutto ciò che avviene sul territorio di interesse per i giovani.

4. Mobilità e accessibilità centro-periferie

È evidente che la questione non può essere valutata e risolta solo con gli strumenti in possesso delle politiche giovanili. Dall'altra il tema ha mosso vivaci discussioni tra i giovani che hanno proposto anche delle soluzioni di car sharing e di un'app simile a "Uber", dimostrando di volersi impegnare con idee nuove per la risoluzione di questo problema del territorio.

5. Innovazione delle modalità operative del Piano Giovani

Rispetto alle metodologie tradizionali dei progetti del Piano giovani, alcuni ragazzi hanno suggerito di proporre modalità più S.M.A.R.T. (Specifiche Misurabili Accettabili Realizzabili Temporalmente definite). In sintesi, i giovani sono maggiormente attratti da progetti ad alta intensità esperienziale (es. viaggi) che dai tradizionali corsi che si protraggono per mesi e prevedono forme di apprendimento formali.

I giovani hanno proposto di aumentare la rappresentanza giovanile all'interno del Tavolo condividendo nuovamente con la comunità il regolamento, gli strumenti di rappresentanza, le modalità di accesso, i criteri di valutazione delle idee progettuali. Questo punto era già emerso anche da altre realtà del territorio da una ricerca fatta nel 2017 sulla rete creata dal Piano giovani, curata dall'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili e presentata durante il Festival della

Il piano finanziario del PSG per l'anno 2019 (confermato anche per il 2020 e 2021), approvato dalla Giunta Comunale e in attesa dell'approvazione definitiva, è il seguente:

- Stanziamento enti locali afferenti al PGZ: € 24.280,00;
- Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio: € 6.500,00;
- Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti: € 4.000,00

per un investimento totale del territorio locale pari a € 34.780,00.

A questo importo si aggiunge un importo identico da parte della PAT, per un finanziamento complessivo annuale di € 69.560,00.

Il budget a disposizione va così ripartito, in percentuale:

- Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali: 44%
- Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.): 37%
- Risorse a supporto dell'operatività RTO: 19%

6. ESTATE RAGAZZI

E' prevista anche per il triennio 2019-2021 la prosecuzione del progetto Estate Ragazzi che da anni sta offrendo occasioni estive di accoglienza e di svago a moltissimi bambini ed adolescenti perginesi e non solo. Si conferma l'assoluta necessità di supportare le famiglie in un periodo in cui i servizi istituzionali sono chiusi.

A gennaio 2019 riprenderà la programmazione delle attività per la prossima estate. Pur favorendo la presentazione di progetti innovativi da parte delle realtà del territorio, mediante una call pubblica, la volontà è quella di rispondere ai bisogni di tutte le fasce di età, con proposte variegate, che non si sovrappongano, che tengano conto del gradimento manifestato, che garantiscano la qualità della proposta, che tengano conto altresì dell'affidabilità dei gestori sulla base delle esperienze pregresse, e che siano economicamente sostenibili.

Molte iniziative sono fruibili mediante i buoni di servizio per la conciliazione tra impegno lavorativo e cura in ambito familiare erogati dalla Provincia autonoma di Trento. Per chi non può beneficiare dei buoni di servizio, che abbattano le quote, sono previsti rimborsi da parte di ASIF CHIMELLI al fine di favorire la partecipazione alle attività. Ciò è in linea con gli adempimenti previsti per il mantenimento del marchio Family.

Si auspica di confermare anche per il 2019 la proficua collaborazione instaurata con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol al fine di promuovere, attraverso l'iniziativa Muovi l'Estate presso il centro nautico di S. Cristoforo, l'accoglienza di bambini diversamente abili. Si dovrà rivedere al riguardo l'inserimento di ragazzi diversamente abili per i quali nell'estate scorsa era stato elaborato un progetto sperimentale.

Nel 2018 ASIF CHIMELLI ha sostenuto progetti per circa 1600 posti con un disavanzo finale a carico dell'ente pubblico di circa € 15.000,00 al quale si devono aggiungere oltre € 14.000,00 di rimborsi erogati da ASIF CHIMELLI per l'abbattimento delle tariffe.

Grazie ai rimborsi assegnati alle famiglie per le colonie estive, è stato assegnato un contributo di € 3.000,00 a favore del Comune di Pergine Valsugana, quale Comune Family Friendly che concede sovvenzioni alle famiglie.

7. ALTRE INIZIATIVE

7.1 Festa della Pace.

il Tavolo della Pace, gruppo informale attivato e coordinato da ASIF CHIMELLI, ha stabilito per il 2018 di accogliere la proposta del Coordinamento Nazionale Enti locali per la pace e i diritti umani assieme al Tavolo per la Pace di Perugia e di aderire alla Marcia Perugia-Assisi del 7 ottobre 2018 e al Meeting del 5-6 ottobre, concepito come momento didattico e progettuale in cui confrontarsi, imparare, elaborare progetti e assumere impegni concreti assieme a studenti provenienti da tutta Italia. Alla Marcia hanno partecipato n. 18 ragazzi e n. 2 accompagnatori, individuati prevalentemente attraverso l'Istituto Superiore Curie e l'Oratorio di Pergine Valsugana.

Inoltre sul territorio, il 25 ottobre si è tenuta la Marcia D(i)ritti alla Pace. Questa manifestazione è stata promossa dal Comune di Pergine ed organizzata da ASIF CHIMELLI in collaborazione con tutte le scuole del perginese (le Scuole dell'Infanzia GB1, GB2, Roncogno, Ischia, Madrano, Serso, Susà, Canale, Canezza, gli Istituti Scolastici Pergine 1 e Pergine 2 e l'Istituto Superiore Marie Curie) e alcune associazioni del territorio (Oratorio, Centro Astalli, Iniziative Educative, i Trampolieri dell'Arcobaleno, APPM onlus, Circolo Comunale Pensionati Anziani e Hockey Pergine). La Marcia della Pace si è svolta tra alcuni punti significativi di Pergine e si è snodata dal Monumento ai Caduti davanti alla chiesa dei Francescani fino alla Piazzetta retrostante l'ex Pretura prevedendo momenti di riflessione, canto, danza e testimonianza per coinvolgere e sensibilizzare l'intera comunità sul tema. Tutto il percorso è stato segnato da un "filo rosso" a cui gli studenti di ogni istituto hanno appeso disegni e rappresentazioni legati a messaggi di pace, e dalle "sedie ospitali", il simbolo dell'accoglienza, raccolte e decorate dalla comunità lo scorso anno.

E' prevista per il 2019 la riproposizione dell'evento nelle forme che saranno condivise dal Tavolo della Pace

7.2 Progetto Co-Housing.

L'Agenzia Provinciale per la Famiglia, la Natalità e le Politiche Giovanili nel 2016 ha emesso un bando finalizzato a incentivare e facilitare il percorso di autonomizzazione dei giovani dalla famiglia.

Il progetto "Co-housing. Io cambio status" consiste nella possibilità per i giovani di fare un'esperienza di coabitazione attiva per la definizione del proprio progetto di vita, sostenendo un percorso di crescita individuale e sociale che possa portare ad una autonomia economica e abitativa. Il progetto mira ad agevolare il processo di transizione all'età adulta, prevedendo specifici impegni e compiti per i co-houser per un determinato periodo di tempo (massimo 2 anni).

Per accogliere i ragazzi che hanno fatto la richiesta di adesione al progetto a Pergine Valsugana, ASIF CHIMELLI ha individuato un alloggio di ITEA Spa che ha arredato e ha garantito il supporto

di un tutor per 4 ore settimanali (che dal 2019 saranno ridotte a 2). In cambio ASIF CHIMELLI ha ricevuto, dalla PAT e dal singolo, un importo mensile lordo di € 300,00/ragazzo. I ragazzi coinvolti sono stati 5 da febbraio ad agosto 2017, mentre ora sono 2.

Si tratta di un progetto che necessita indubbiamente di una riformulazione.

In attesa comunque della revisione del progetto da parte della PAT, i posti disponibili nell'appartamento saranno occupati da giovani in tirocinio oppure da volontari che sono impegnati in progetti sul territorio.

Nel corso del prossimo triennio saranno comunque approfondite anche altre proposte, tese a formulare progetti di co-abitazione gestiti direttamente da ASIF CHIMELLI, in collaborazione con altre realtà territoriali.

7.3 Marchio Family, Distretto Famiglia e Family Audit.

ASIF CHIMELLI, unitamente al Comune di Pergine Valsugana, ha ottenuto alcuni anni fa il marchio provinciale Family in Trentino, che viene assegnato dalla Giunta Provinciale a tutte quelle realtà che manifestano una particolare attenzione al mondo dell'infanzia nel suo complesso. L'ottenimento di tale marchio rappresenta, non solo per ASIF CHIMELLI ma anche per l'Amministrazione comunale, un elemento utile per attestare che la strada intrapresa con la costituzione di questa nuova azienda è la strada giusta per erogare servizi di qualità alle famiglie perginesi.

Nel Piano di interventi in materia di politiche familiari relativo al 2016 è stata inserita, in particolare, la collaborazione con l'Agenzia per la Famiglia al fine di valutare la possibilità di introdurre, nell'ambito di alcuni procedimenti amministrativi comunali, della valutazione di impatto familiare prevista dalla Legge provinciale sul benessere familiare. Per ragioni organizzative non si è potuto avviare questa azione, benchè sussista a tutt'oggi l'interesse.

ASIF CHIMELLI partecipa inoltre al Distretto Famiglia dell'Alta Valsugana.

Al termine del percorso di applicazione del processo di Audit che si è sviluppato nel corso del 2016 e ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro interno e la costruzione di un Piano aziendale, l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le Politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento ha rilasciato ad Asif Chimelli il certificato Family Audit con Determinazione n. 10 del 16 gennaio 2017.

L'Audit intende sostenere la struttura a realizzare un efficace, consapevole, duraturo ed economicamente sostenibile bilanciamento tra gli interessi dell'organizzazione e quelli dei collaboratori con l'obiettivo primario di promuovere e sostenere il benessere familiare attraverso una migliore conciliazione famiglia e lavoro.

Il gruppo di lavoro interno costituito su base volontaria da dipendenti rappresentativi dei diversi servizi ha definito il Piano Attività, proponendo obiettivi, azioni, tempi e responsabilità dei provvedimenti individuati per i singoli campi di azione. Il percorso prevede una durata di tre anni, al

termine dei quali sarà previsto il rilascio del certificato finale, che dura un anno e certifica l'attenzione dell'organizzazione alle persone che vi lavorano.

Il piano prevede azioni nei seguenti macro-ambiti: 1. Organizzazione del lavoro, 2. Cultura della conciliazione, 3. Comunicazione, 4. Benefit e servizi, 5. Distretto Famiglia.

Il Piano ha previsto dal 2017 l'avvio delle seguenti azioni:

- **OTTIMIZZARE LA DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA'.** La fascia oraria delle riunioni di coordinamento delle scuole dell'infanzia sono state anticipate alle 16.30-18.30 per tener conto delle esigenze di conciliazione.
- **POTENZIARE LA FLESSIBILITA' IN RELAZIONE AL RUOLO.** La proposta per il personale degli uffici centrali è di ridurre la fascia di presenza obbligatoria pomeridiana dalle 16.30 alle 16.00.
- **SPERIMENTARE UN NUOVO METODO DI RILEVAZIONE DELL'ORARIO.** E' stato installato il timbratore per il GB2, che è diventato operativo nel corso dell'anno 2018 e si sono concordate delle regole di utilizzo per non rischiare di accumulare minuti non richiesti per l'organizzazione del servizio. Nel corso del 2019 sarà installato anche presso il Centro Giovani #Kairos e successivamente negli altri servizi.
- **SVILUPPARE PRASSI UNIFORMI DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.** Si è lavorato sulla stesura di nuove linee guida che regolamentino: l'esercizio della flessibilità oraria, la modalità di recupero orario, il ricorso allo straordinario, l'attribuzione di turni di lavoro e modalità di scambio turno.
- **POTENZIARE L'AUTONOMIA E LA CONSAPEVOLEZZA DEL TEAM.** Si sono promosse riunioni tra insegnanti e operatori autonome: in particolare la coordinatrice pedagogica è presente su 4 collegi al primo e all'ultimo, mentre i due centrali sono autogestiti. In merito al monitoraggio delle giornate dedicate dai referenti degli asili nido all'attività di sostituzione degli assenti, si introdurrà un registro delle sostituzioni per verificare che il loro numero non sia tale da distogliere tempo alle altre attività.
- **VALORIZZARE LE ESIGENZE DI CONCILIAZIONE IN RELAZIONE ALLA SEDE DI LAVORO.** Si sottolinea che in merito alle domande di trasferimento di sede lavorativa, si è tentato di agevolare le richieste secondo le possibilità del servizio.
- **AUMENTARE LE COMPETENZE DEI COORDINATORI E FAVORIRE LE BUONE PRASSI IN UN'OTTICA DI CONCILIAZIONE.** Si è condivisa la volontà di sviluppare un piano formativo destinato a coloro che hanno incarichi di responsabilità, in particolare sul tema della gestione dei gruppi. Nel corso del 2018 si è aderito alla proposta del Comune di Pergine Valsugana di organizzare un percorso formativo insieme con il Consorzio dei Comuni. Inoltre nel corso del 2019 si valuterà la possibilità di aderire ai corsi formativi organizzati dal TSM.

- **ATTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA INDIVIDUALE PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE VITA LAVORO.** Si intende sviluppare un piano formativo destinato a tutto il personale sulla gestione dei conflitti e dello stress, sull'ascolto attivo, sulla comunicazione, sul lavoro in team, sull'utilizzo della posta elettronica.
- **ATTIVARE UN CANALE BIDIREZIONALE DI COMUNICAZIONE SULLA CONCILIAZIONE.** A seguito di un questionario raccolto a marzo 2017, sono state inviate tre newsletter del Family Audit ai dipendenti sui seguenti temi: conciliazione famiglia lavoro, servizi per la prima infanzia, ragazzi e giovani, interventi economici in favore delle famiglie, iniziative territoriali dedicate alla famiglia, servizi per gli anziani, famiglia e nuove tecnologie, consulenza e accompagnamento alla vita familiare, Distretti famiglia, corsi vari offerti sul territorio.
- **POTENZIARE L'UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI ELETTRONICI PER LE COMUNICAZIONI.** Per promuovere tra i referenti e i coordinatori l'utilizzo delle agende elettroniche, si è condiviso di approfondire la conoscenza dei servizi online offerti da Gmail. Nel corso del 2019 sarà resa operativa l'agenzia elettronica degli appuntamenti per quanto riguarda l'ufficio.
- **DIFFONDERE GLI STRUMENTI DI WELFARE AZIENDALE.** In merito alla diffusione della conoscenza di Laborfonds e Sanifonds, si è condiviso che la comunicazione già esistente attraverso mail sia sufficiente. Invece, si dovrà procedere nel verificare la possibilità di destinare somme a forme di welfare aziendale.
- **METTERE LE RISORSE DELL'ORGANIZZAZIONE A DISPOSIZIONE DEI COLLABORATORI.** Si stanno contattando esercizi commerciali e associazioni con cui sviluppare delle convenzioni in favore dei dipendenti ASIF.

Nel corso del 2018 è stato attivato un tavolo territoriale degli enti che hanno avviato il percorso di Family Audit al fine di elaborare progetti condivisi. Nei primi mesi del 2019 è prevista la realizzazione di una newsletter allargata a tutto il personale delle aziende coinvolte e l'organizzazione di un momento informativo sul tema del Laborfonds.

7.4 Tata App e pannolini lavabili.

Nella seconda parte del 2016 è stato attivato parte della Cooperativa AMICA di Canezza sul territorio dell'Alta e Bassa Valsugana il progetto TATA APP che già è operativo su Trento e Rovereto. Tale progetto, sostenuto anche dall'Agenzia per la Famiglia, offre alle famiglie baby sitter formate e referenziate e dà la possibilità alle mamme lavoratrici di utilizzare i buoni di servizio per abbattere i costi.

Trattandosi di un servizio che va a completare la filiera dei servizi all'infanzia sul territorio (ponendo Pergine quale unico comune che li offre tutti), anche in una logica di rete e di attivazione di collaborazioni con i soggetti operanti sul territorio, evitando sovrapposizioni, ASIF CHIMELLI ha manifestato al Comune la volontà di collaborare all'attivazione di questo progetto, che oltre ad offrire un nuovo servizio alle famiglie offre anche opportunità lavorative.

Tale collaborazione di ASIF CHIMELLI si è concretizzata nel modo che segue:

- sono stati messi a disposizione gratuitamente gli spazi per la formazione delle aspiranti baby sitter presso il Centro #Kairos;
- è stata offerta la possibilità di svolgere il tirocinio previsto dal percorso presso le scuole dell'infanzia gestite da ASIF CHIMELLI;
- in via sperimentale per l'anno 2016, poi confermato per l'anno 2017 e nel 2018 si è messo a disposizione delle famiglie con bambini nella fascia 0-6 anni un budget di € 3.000,00 annui per abbattere i costi nel caso in cui le famiglie non possano ottenere i buoni di servizio (ad es. necessità improvvisa o non programmabile). Tale abbattimento avviene in forma di erogazione di un rimborso alle famiglie pari a € 4,64/ora (in modo da portare il costo del servizio a € 10,00/ora) per un monte ore massimo di 20 ore mensili finanziabili.

Continua il progetto di sostegno all'utilizzo dei pannolini lavabili, anche se le domande di rimborso sono in costante contrazione (9 nel 2018).

Si ritiene di confermare per il 2019 e seguenti la messa a disposizione di un budget di € 3.000,00, per sostenere entrambi i progetti.

7.5 Progetto “Noleggio diffuso di biciclette”.

Il progetto di noleggio biciclette, operativo dal 2011 e denominato in primis “Bike Station”, successivamente “Prendi la bici e vai” ed “E ora pedala” consisteva in un punto per il noleggio estivo di biciclette per residenti e turisti presso il Centro intermodale di Pergine Valsugana.

La chiusura della sede di San Patrignano di S. Vito di Pergine Valsugana ha reso necessario nel corso degli ultimi due anni l'individuazione di un modello gestionale alternativo, basato soprattutto sulla progettualità del Piano Giovani di Zona. Trattandosi di un canale di finanziamento non più accessibile, è necessario ora individuare una nuova modalità per mantenere operativo un servizio importante. Vista anche la disponibilità di continuare a collaborare dell'Istituto Curie di Pergine, che da anni ha al proprio interno il progetto di officina biciclette Bicidoc, e la disponibilità di spazi anche presso il Centro Giovani #Kairos, nel corso dell'estate 2017 è proseguito il progetto di noleggio diffuso di bici, collocato in quattro punti del centro (Bar Commercio, Bar Alba, Bar La Vecchia Europa, Ferramenta Frisanco).

Nel 2018 il progetto è stato inserito nel progetto Giovani all'Opera ed è stato collocato presso gli uffici dell'APT di Piazza Serra, in collaborazione con la Pro Loco. Si prevede la riproposizione del

progetto anche nel corso del 2019, realizzando un punto di noleggio stabile anche presso il Family Cafè.

7.6 Progetti per attività parascolastiche delle Scuole

Il contratto di servizio fra il Comune di Pergine Valsugana e ASIF CHIMELLI prevede che spetta ad ASIF CHIMELLI la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà.

Per l'anno scolastico 2018-2019 sono stati assegnati:

- all'Istituto Comprensivo Pergine 1 un finanziamento di € 5.000,00 per la realizzazione delle seguenti attività parascolastiche:
 - ✓ Attività di orientamento per gli alunni delle classi seconde e terze della SSPG;
 - ✓ Conduzione di uno Sportello di Spazio ascolto SSPG-SP
 - ✓ Progetto Montagna SSPG;
 - ✓ La settimana della scienza;
- All'Istituto Comprensivo Pergine 2 "C. Freinet" un finanziamento di € 5.000,00 per la realizzazione delle seguenti attività parascolastiche:
 - ✓ Progetto Montagna 2018/2019 (corsi di sci in Panarotta)
 - ✓ Progetto Corsi di nuoto – trasporti dai plessi alla piscina;
 - ✓ Progetto Spazio Ascolto – sportello psicologico rivolto a docenti, alunni e genitori;
 - ✓ eventuali altre progettualità intervenute in corso d'anno, coerenti con le finalità e ammesse a finanziamento previo accordo con ASIF CHIMELLI.

8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Tutte le attività sopraelencate sono rese possibili grazie al notevole lavoro messo in campo dalla struttura amministrativa di ASIF CHIMELLI.

La dotazione organica prevede, oltre alla figura del Direttore, e della Coordinatrice pedagogica:

- n. 1 Funzionario pedagogista Cat. D. base a 36 ore settimanali (P.O Coordinamento pedagogico),
- n. 1 Funzionario amministrativo contabile cat. D base a 30 ore settimanali (P.O Ufficio Contabilità),
- n. 1 Funzionario in materie sociali cat. D base a 36 ore settimanali (Politiche Giovanili)
- n. 1 Funzionario amministrativo contabile cat. D base a 36 ore settimanali (Segreteria)
- n. 1 collaboratore amministrativo cat. C evoluto a 36 ore settimanali (Ufficio Personale)
- n. 4 posti da assistente amministrativo contabile cat. C base a 36 ore settimanali (n. 2 Ufficio Segreteria e n. 2 Ufficio Contabilità)
- n. 1 coadiutore amministrativo cat. B evoluto a 24 ore settimanali (Ufficio Personale)

Nel mese di agosto si è completato il passaggio incrociato fra ASIF CHIMELLI e Comune di Pergine Valsugana, di:

- una figura di assistente amministrativo contabile cat. C base a 36 ore settimanali, assegnata all'Ufficio Contabilità;
- di un coadiutore amministrativo cat. B evoluto a 36 ore settimanali assegnato al Comune.

Nel corso del 2018 si è svolto il concorso per l'assunzione di n. 1 Funzionario amministrativo contabile cat. D base a 36 ore settimanali. La persona che ha vinto il concorso era già assunta da ASIF CHIMELLI come assistente amministrativo cat. C base presso la Segreteria. Al rientro dal congedo per maternità, previsto indicativamente per ottobre 2019, dovrà essere prevista la copertura del posto cat. C base che si renderà vacante. Nel frattempo il posto di assistente amministrativo presso la Segreteria è stato coperto con un'assunzione a tempo determinato.

Le procedure di stabilizzazione del personale.

La legge provinciale 29 dicembre 2017 n. 18 "legge di stabilità provinciale 2018", come modificata dalla legge provinciale n. 15 del 3 agosto 2018 "Assestamento al bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018-2020" prevede all'art. 24 specifiche misure per le stabilizzazione del personale dei nidi d'infanzia e delle scuole dell'infanzia, motivata dal contenimento del ricorso a contratti a termine e alla valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con rapporto a tempo determinato. E' data, quindi, possibilità di assumere nel triennio 2018 -2020 a tempo indeterminato personale addetto ai servizi di scuola dell'infanzia e nido in possesso di alcuni requisiti:

- a) risultati in servizio successivamente alla data del 28 agosto 2015 con contratto a tempo determinato presso l'ente locale della Provincia che procede all'assunzione;
- b) abbia maturato, alla data di entrata in vigore della legge, presso uno o più enti locali, anche in sommatoria almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni nella categoria contrattuale interessata alla procedura di assunzione;
- c) sia risultato idoneo in un concorso pubblico bandito per la medesima figura professionale.

Al fine di dare attuazione al processo di stabilizzazione, in fase preliminare sono stati espletati i necessari confronti in merito da parte del Consorzio dei Comuni con i Comuni per le scuole dell'infanzia provinciali e i servizi di nido e da parte della Provincia con le Associazioni e enti di riferimento per le scuole dell'infanzia equiparate.

Per quanto riguarda in particolare le scuole dell'infanzia equiparate, con determinazione del Dirigente n.104 dd. 10 ottobre 2018 è stato stabilito:

- che le procedure di assunzione sono regolate dal vigente contratto collettivo di lavoro, in particolare dall'art. 17 comma 5;
- che il calcolo dei periodi di servizio da prendere in considerazione al fine di individuare gli aventi diritto sono quelli effettuati nella scuola che provvede alla stabilizzazione di personale;
- di autorizzare gli enti alle assunzioni di personale non insegnante nei profili professionali di cuoco, operatore d'appoggio e operatore d'appoggio extraorganico nei contingenti orari determinati dalla Giunta provinciale;
- di autorizzare l'assunzione, nei limiti della dotazione organica definita dal Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2018 2019, le assunzioni a tempo indeterminato di personale non insegnante di scuole dell'infanzia equiparate comunicate dai soggetti titolari (nel caso di ASIF CHIMELLI n. 1 operatore d'appoggio a 36 ore presso la scuola dell'infanzia di Pergine su posto vacante);
- di consentire agli enti di porre in essere le procedure entro la data di approvazione del programma annuale per l'anno scolastico 2019 2020.

Per quanto concerne eventuali altri posti da stabilizzare che si rendessero disponibili entro il triennio 2018 2020 occorrerà comunque valutare la coerenza del percorso di stabilizzazione con l'obbligo di rispetto da parte di ASIF CHIMELLI della quota d'obbligo ai sensi della legge 68. Sino ad oggi il personale assunto a valere su questa normativa è stato infatti inserito, sia a tempo indeterminato che determinato, come operatore d'appoggio/ausiliario nei servizi di scuola dell'infanzia e nido d'infanzia.

Per quanto riguarda l'applicazione delle "Misure per il superamento del precariato" della legge provinciale 3 agosto 2018 n. 15 relativamente a tutto il restante personale, la Giunta provinciale con

deliberazione n. 1863 dd. 12 ottobre 2018 ha adottato i criteri per un'uniforme applicazione delle misure. In particolare ha stabilito:

- la facoltà per le amministrazioni pubbliche di decidere se fare ricorso o meno alle procedure disciplinate dall'art. 12 e, in caso positivo, per quali professionalità, per quanti posti e con quali modalità e tempistiche procedere;
- la necessità per le amministrazioni di valutare come coordinare le nuove procedure con altre procedure concorsuali ordinarie eventualmente già avviate, fermo restando che ai sensi del comma 5 dell'art. 12 le procedure del comma 1 (stabilizzazioni dirette) sono attivabili anche in presenza di graduatorie di idonei in corso di validità;
- i criteri da applicare nel caso di un numero di soggetti in regola con i requisiti superiore al numero di posti da stabilizzare.

I settori in cui ASIF CHIMELLI potrebbe dare corso alle stabilizzazioni, avendo posti vacanti, oltre al servizio di scuola dell'infanzia, sono il nido d'infanzia ed il Centro Giovani #Kairos. Entro l'anno 2020, pertanto, dovranno essere effettuate tutti i necessari approfondimenti per valutare se e come applicare la previsione normativa sulle stabilizzazioni in questi due servizi.

Rimane valida anche per il 2019 la convenzione per la gestione associata degli appalti sopra la soglia della trattativa privata diretta, stipulata con il Comune di Pergine Valsugana e con il Comune di Levico che prevede in particolare che il Comune gestisca anche per conto di ASIF CHIMELLI:

- le procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi mediante l'utilizzo del mercato elettronico gestito dalla Provincia Autonoma di Trento ovvero gestito da CONSIP s.p.a., ovvero mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente ai sensi della L.P. 23/1990 o di altre normative speciali in materia, anche mediante acquisto centralizzato limitatamente alle procedure che, per tipologia, caratteristiche e importi, consentono ai singoli Comuni firmatari di raggiungere delle economie complessive;
- procedure per l'acquisizione di beni e servizi mediante l'adesione alle Convenzioni gestite dall'APAC e alle Convenzioni CONSIP.

Sussistono, inoltre, in capo ad ASIF CHIMELLI gli obblighi in materia di anticorruzione che sono seguiti dal Direttore quale responsabile designato.

Dal 2015 la PAT mette a disposizione di ASIF CHIMELLI, nell'ambito del cd. Progettone, tre risorse che sono utilizzate:

- ✓ per l'esecuzione di piccole manutenzioni in tutte le strutture gestite direttamente;
- ✓ per le pulizie del Centro Giovani
- ✓ per le pulizie del Polo educativo di Via Amstetten n. 11

Si ritiene di proseguire queste collaborazioni, che oltre ad essere essenziali sono anche molto economiche in quanto il costo che rimane a carico di ASIF CHIMELLI è pari al 10%.

Il sito www.asifchimelli.eu è stato riconfigurato nella sua veste grafica grazie alla collaborazione con l'Istituto Superiore Marie Curie. Richiede peraltro una rivisitazione complessiva in quanto gli adempimenti in materia di pubblicazione e trasparenza sono sempre più complessi. Pertanto nel corso del 2019 si darà incarico ad una ditta esperta di strutturare un nuovo sito, in linea anche con quanto sopra detto in ordine alla necessità di rafforzare il brand di ASIF CHIMELLI.

Pergine Valsugana, dicembre 2018.



IL DIRETTORE
- dott.ssa Francesca Parolari –
Documento firmato digitalmente